



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale (<i>IdSua:1568361</i>)
Nome del corso in inglese	Languages and Cultures for Tourism and International Mediation
Classe	L-12 - Mediazione linguistica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/schede-dei-corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DELL'AQUILA Giulia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere
Struttura didattica di riferimento	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARATTOZZOLO	Marco		PA	1	
2.	DELLAROSA	Franca		PA	1	
3.	FALCO	Gaetano		RU	1	

4.	GIRONE	Francesco	RU	1
5.	GUAGNELLI	Simone	RU	1
6.	LOMAGISTRO	Barbara	PA	1
7.	MAGLIOCCO	Giovanni	PA	1
8.	NICOSIA	Aldo	RU	1
9.	PETILLO	Mariacristina	RU	1
10.	PETRILLI	Susan Angela	PO	1
11.	PORFIDO	Ida	PA	1
12.	SASSE	Barbara	PA	1
13.	SERANI	Ugo	PA	1
14.	SPINELLI	Laura Chiara	RD	1

Rappresentanti Studenti

Sassanelli Denise d.sassanelli5@studenti.uniba.it
Dambrosio Anna a.dambrosio47@studenti.uniba.it
Piccolo Antonio a.piccolo24@studenti.uniba.it
Ferrante Sofia s.ferrante13@studenti.uniba.it
Pascazio Caterina c.pascazio5@studenti.uniba.it
Falcone Rocco Gabriele r.falcone7@studenti.uniba.it
Delcore Maria Eleonora m.delcore3@studenti.uniba.it
Tampone Mattea m.tampone@studenti.uniba.it

Gruppo di gestione AQ

Franca Dellarosa
Maria Eleonora Delcore
Giulia Dell'Aquila
Giovanna Devincenzo
Simone Greco
Sara Laviosa
Antonio Piccolo
Maurizio Pirro
Ida Porfido
Denise Sassanelli
Ugo Serani
Antonella Smurra

Tutor

Pierpaolo MARTINO
Ulrike Rosemarie SIMON
Marco CARATOZZOLO
Francesco CORNACCHIA
Rossella ABBATICCHIO
Carlo Alberto ANZUINI



Caratteristiche e obiettivi:

Il Corso di Studio in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' mira a fornire solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito di almeno due lingue, oltre all'italiano, e la conoscenza funzionale di una terza lingua.

La competenza strettamente linguistica viene a completarsi mediante la conoscenza della cultura e della civiltà di cui le lingue studiate sono espressione e attraverso conoscenze di base in ambito storico, geografico, sociologico, antropologico, artistico-letterario e giuridico-economico utili all'esercizio della mediazione interculturale e alle sue applicazioni in ambito lavorativo.

Lo studente acquisisce competenze tecnico-traduttive e di mediazione linguistica orale e scritta nonché la padronanza degli strumenti aggiornati per una comunicazione efficace e per la gestione delle informazioni.

Per quanto attiene alla prima e seconda lingua, lo studente può scegliere tra le seguenti lingue e culture: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo, portoghese; per quanto attiene alla terza lingua, la scelta avviene tra inglese, francese, tedesco, russo, portoghese, polacco, serbo-croato e rumeno.

Lo studio delle lingue è articolato in lezioni frontali, esercitazioni e attività di laboratorio. Un momento significativo del percorso triennale, anche in vista della prova finale, è l'esperienza di tirocinio da svolgere presso enti e aziende convenzionati con il Dipartimento, in cui gli studenti cominciano ad utilizzare le competenze acquisite durante gli studi universitari anticipando il contatto con il mondo del lavoro.

È inoltre attiva una fitta rete di scambi con prestigiose università straniere nell'ambito dei programmi comunitari (Socrates - Erasmus). La frequenza di un periodo di studio all'estero permette agli studenti di approfondire la pratica della lingua straniera e maturare esperienze di carattere internazionale necessarie per l'attività professionale che svolgeranno, oltre a consentire confronti costruttivi con diverse realtà accademiche e culturali.

Sbocchi lavorativi e ambiti occupazionali:

Nel contesto attuale di una società sempre più globalizzata, aperta al confronto - non di rado conflittuale - con popoli e culture lontani, appare sempre più evidente la necessità di figure professionali esperte nella comunicazione interculturale. Le competenze linguistiche e culturali giocano dunque un ruolo importante nella realtà sociale del nostro paese e dell'Europa, dei rapporti internazionali fra genti, culture e istituzioni, ma sono anche ingranaggi fondamentali nella macchina degli scambi commerciali e delle attività produttive.

In questa prospettiva, il laureato può lavorare nel settore del turismo culturale e sociale, collaborando all'organizzazione e curando l'aspetto linguistico e culturale di eventi quali fiere, meeting e congressi internazionali, dedicandosi alla comunicazione e promozione in lingua straniera di progetti, all'organizzazione di eventi di intrattenimento culturale e alla promozione del territorio a livello internazionale.

Il Corso di Studio in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' prepara alla professione di mediatore linguistico e culturale a livello interpersonale e di impresa in ambito internazionale, svolgendo funzioni di consulenza linguistica e culturale, di traduzione, di documentazione e redazione di testi, di interpretazione di trattativa, in ambito nazionale e internazionale. Il laureato in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' fornisce assistenza linguistica ad aziende e istituzioni nazionali e internazionali, private e pubbliche, in ambito sociale, commerciale, culturale e della cooperazione internazionale.

Link: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/schede-dei-corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale> (Sito web del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/02/2017

Il Corso di Studio in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale, con la nuova denominazione e nell'attuale assetto monocratico, è il risultato di un lavoro di revisione del Corso di Studio in 'Comunicazione linguistica e interculturale', istituito nel 2008 e originariamente suddiviso in due curricula (Mediazione interculturale, Italiano per stranieri). Sin dalla sua istituzione, il Corso di studio è stato impegnato in un dialogo con istituzioni ed enti, consorzi, associazioni di categoria e professionali e tutte le altre realtà, pubbliche e private, facenti parte del tessuto produttivo e della realtà economica pugliese. Il 28/01/2008, l'allora Preside di Facoltà ha invitato ad un incontro presso la Facoltà alcuni tra i principali organismi, enti territoriali e organizzazioni sindacali. I rappresentanti di alcune istituzioni sono intervenuti di persona, mentre altri hanno inviato le loro osservazioni via e-mail o via fax.

L'esigenza di collegarsi strettamente con le realtà economiche, produttive e professionali è stata costante in questi anni. Per calibrare i percorsi formativi sulla base delle precise richieste che giungono dal mercato del lavoro, in continuo mutamento, e sulla base dei nuovi profili lavorativi e delle specifiche competenze richieste ai neolaureati, oltre che per tenere sempre vivo un dialogo stimolante e proficuo con le 'parti sociali', il Dipartimento di Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate, su proposta dei Corsi di Studio, ha attivato nell'anno 2016 una serie di incontri, ognuno dei quali con interlocutori multipli (quadro A1.b). Tali incontri sono risultati assai utili in vista della revisione dei percorsi formativi. La partecipazione di studenti e rappresentanti degli studenti si è aggiunta a quella del Direttore del Dipartimento e del Coordinatore dei Corsi Interclasse di Lingue, dei docenti della Giunta di Consiglio di Interclasse, della Commissione Paritetica, e, occasionalmente, anche del Gruppo di Riesame e del Gruppo di lavoro sull'Offerta formativa, nominato dal Consiglio di Interclasse. Gli incontri, destinati alla consultazione di enti e organismi produttivi utili per entrambi i curricula attivi fino al 2017, hanno riguardato i campi della mediazione, dell'editoria, del mondo librario, del mondo giornalistico, della compagine turistica e promozionale, oltre a rappresentanti del mondo produttivo, come Federalberghi.

Le risultanze di tali incontri hanno portato il CdS a proporre una revisione del percorso formativo nel senso di una più chiara e netta tendenza degli obiettivi culturali e formativi verso la professionalizzazione del laureato, prevedendo due profili già enunciati nella denominazione del corso, uno volto al Turismo, l'altro alla Mediazione internazionale. Il Corso ha accolto così, con un intento professionalizzante, un percorso formativo che era precedentemente collocato nella classe L-11 (quello di turismo). Il laureato gestirà l'acquisizione di spiccate competenze linguistiche nella produzione e comunicazione scritta e orale, il possesso di nozioni tecniche spesso specifiche, relative al campo della localizzazione culturale in campi diversi per esempio, l'abilità di utilizzare strumenti linguistico-culturali e banche dati applicati ad un ventaglio di più lingue straniere, oltre che di competenze e conoscenze in campi economico-giuridici e artistico-letterario-filosofici passibili di orientare e affinare il profilo professionale corrispondente. Tale decisione è andata incontro alle esigenze del territorio, che ha espresso l'esigenza di competenze più specifiche relative al profilo di laureati in cui le ampie competenze scritte e orali in più lingue e culture straniere, con le relative culture, si accompagnassero all'acquisizione di abilità tecniche di trasposizione/localizzazione/traduzione in ambiti specifici, con l'ausilio di supporti informatici e multimediali.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS già da prima della modifica degli ordinamenti didattici, programmata nel 2016 ed attuata a partire dall'a.a. 2017-18, si è impegnato in un dialogo con istituzioni ed enti, consorzi, associazioni di categoria e professionali, e tutte le altre realtà, pubbliche e private, facenti parte del tessuto produttivo e della realtà economica pugliese. Gli stimoli e i suggerimenti ricevuti hanno permesso di calibrare i percorsi formativi sulla base della domanda di nuove figure che il mondo economico e produttivo può formulare, e sulla base di nuovi profili lavorativi o specifiche competenze richieste a coloro che si affacciano al mondo del lavoro. Un contatto con il mondo politico-produttivo ed economico permette inoltre di tessere rapporti in vista di eventuali collaborazioni di altro tipo, siano esse in forma di stage, tirocini, corsi di formazione post lauream e soprattutto in forma di avviamento al mondo del lavoro.

A livello generale, si ricorda che negli anni passati intensi e frequenti sono stati gli incontri soprattutto con il mondo dell'editoria. Si veda l'incontro svoltosi nell'aprile del 2016, dedicato a 'Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili fra formazione e professione', in cui i docenti di vari organi del CdS e di Dipartimento hanno interloquuto con due editori, Edizioni di Pagina e Adda Editore, il primo più orientato sul versante letterario/critico/storico, il secondo su quello turistico/storico. Entrambi hanno sottolineato l'interesse per figure professionali competenti sul versante delle lingue straniere, che possano avere, nello stesso tempo, competenze nell'ambito della storia dell'arte, della letteratura, della cultura in generale, così come previsto dal percorso formativo del CdS. La competenza traduttologica è inoltre richiesta dal mondo dell'editoria, proprio per la sua specificità di competenza di lingua viva e adattata al contesto culturale.

Sempre nell'aprile del 2016 si è svolto l'incontro intitolato 'I corsi di Lingue e Letterature straniere e il mondo produttivo: traduzione, mediazione, turismo tra formazione e professionalità' che ha visto presenti in primis il Presidente Parco Nazionale del Gargano, ente nazionale che come molti altri si orienta verso una apertura alla creazione di percorsi turistico-culturali e alla pubblicizzazione di tali percorsi all'estero e che segnala la necessità di interagire con l'Università per formare profili professionali legati al CdS (traduttori, esperti nella localizzazione di siti internet di interesse turistico per l'estero, guide turistico-culturali, traduttori di testi divulgativi turistico-letterari, ecc.). Il rappresentante di Federalberghi ha evidenziato invece la necessità del territorio di avere dei profili che si inseriscano all'interno della catena turistico-ricettiva, come per esempio interpreti e operatori di marketing telefonico con i paesi esteri, localizzatori di siti internet, traduttori a vario livello esperti di lessico specialistico (gastronomico, culturale, naturalistico, ecc.). Il Delegato alla Formazione e Università di Puglia Promozione ha indicato le prospettive politiche e strategiche che la Regione Puglia individua per gli anni a venire e ha indicato nel CdS e nei suoi studenti una potenzialità territoriale in termini di occupazione e di qualità dei profili professionali. Con tutte queste componenti il CdS ha rinnovato strategie di collaborazione attraverso convenzioni (per tirocini, stage, e altro) ma soprattutto attraverso uno scambio di sinergie per calibrare, anche in futuro, il percorso formativo esattamente sulle richieste che pervengono dal mondo produttivo.

Ancora nell'aprile 2016 si è invece svolto l'incontro 'Scienze umane, giornalismo, editoria', in cui una rappresentanza di docenti appartenenti agli organi del CdS ha incontrato il «Corriere del Mezzogiorno», e gli editori Laterza e Progedit. Durante l'incontro si è molto parlato della prospettiva della comunicazione e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella formazione. Le figure professionali richieste sono in effetti diverse rispetto a quelle del passato e il mondo del lavoro chiede di adeguare i nuovi profili proprio a queste richieste pressanti.

Sempre nell'aprile 2016 si è tenuto l'incontro 'L'innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria', con Confindustria e il Distretto produttivo 'Puglia Creativa'. L'incontro ha affrontato la tematica della necessità dell'innovazione tecnologica nei nuovi profili di formazione e di come l'Università e il mondo produttivo possano sinergicamente lavorare innanzitutto per capire in che direzione si muovono i mercati, soprattutto della editoria e del giornalismo, in modo da poter agevolare lo scambio imprese-università a livello del mercato del lavoro per gli studenti che escono dai percorsi formativi. Le consultazioni sono continuate nel 2017 con tre incontri, che si sono tenuti tra febbraio e marzo. Il primo dei tre incontri, con rappresentanti dell'Apulia Film Commission, del Teatro Petruzzelli e del Distretto Puglia Creativa, si è concentrato sulla formazione e sulla richiesta di figure professionali flessibili, con una formazione letteraria e culturale come quella fornita dal CdS ma adatta al mondo dello spettacolo e della promozione di eventi culturali legati al mondo dello spettacolo. Il secondo, con Confindustria, è stato dedicato all'analisi delle linee di tendenza che il comparto turistico avrà sul territorio nazionale e regionale nei prossimi anni. Tali linee si innervano poi nella necessità di operatori che possano lavorare nella promozione turistico-culturale, ma anche nella promozione di prodotti e nella prospettiva della localizzazione linguistico-culturale di siti internet con la prospettiva dell'e-commerce. Il terzo incontro, con la casa editrice 'Il Mulino' (Bologna) ha mirato soprattutto ad approfondire le varie tendenze culturali e l'incidenza della formazione informatico-pratica in settori, come quelli dell'editoria, che sembravano chiusi ancora qualche anno fa a tale prospettiva.

Le risultanze di tali incontri sono state utili per cesellare con precisione il percorso di formazione in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale'.

Guardando a tempi più recenti, un significativo incontro in questa prospettiva si è svolto nel marzo 2018 con la funzionaria rappresentante in Italia del servizio di traduzione della Commissione Europea. L'incontro ha riguardato essenzialmente i piani di studio esistenti, gli sbocchi professionali e le possibili modifiche a tali sbocchi in ragione delle nuove competenze professionali, delle richieste ma anche delle metodologie di lavoro che si mettono in pratica nell'ambito della traduzione, non solo istituzionale ma anche free-lance. I materiali riguardanti i profili e i piani di studio attuali erano stati mandati preventivamente in visione.

Il CdS avverte soprattutto in questi tempi, così complessi per via della pandemia, l'esigenza di tenere sempre viva la consultazione con le parti interessate funzionalmente allo sviluppo di competenze che risultino coerenti con i bisogni del mercato del lavoro e alla promozione di modelli e metodi didattici che garantiscano la qualità dell'offerta formativa, con l'obiettivo di una precisa rispondenza del percorso formativo alle esigenze avanzate da parte dei portatori di interesse esterni all'Università. Ciò spiega l'intenzione di programmare altre iniziative di consultazione e, laddove possibile, aprirsi anche alla dimensione internazionale, soprattutto con incontri relativi a organizzazioni culturali e di promozione della cultura ad ampio livello (musei, centri di promozione ministeriale, segreterie di festival e manifestazioni letterarie e culturali a livello internazionale, per esempio). Il percorso avviato, che ha dato già degli importanti risultati, resta dunque un percorso in via di sviluppo, che il CdS intende perseguire nel senso che si è detto.

Un ciclo di incontri dedicato alle possibilità di lavoro che si offrono ai laureati in 'Lingue, culture e letterature moderne' presso le case editrici, programmato per i mesi di marzo e aprile 2020, è stato rinviato di un anno data la pandemia; in data 29 aprile 2021 si è tenuto un incontro tramite Teams che ha visto coinvolti alcuni editori locali, ai quali è stato chiesto un parere sul Piano di Studi del CdS in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' e sull'aderenza dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali previsti con la realtà e le esigenze del mercato. Tra aprile e maggio 2021 altre iniziative di consultazione sono state realizzate attraverso la somministrazione dei questionari predisposti dal Presidio di Qualità.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni con le parti interessate



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

MEDIATORE LINGUISTICO E CULTURALE A LIVELLO INTERPERSONALE E DI IMPRESA IN AMBITO INTERNAZIONALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il mediatore linguistico svolge funzioni di consulenza linguistica e culturale, di traduzione, di documentazione e redazione di testi, in ambito nazionale e internazionale.

In particolare, fornisce assistenza linguistica alle imprese e alle istituzioni in cui opera; agevola la comunicazione interlinguistica nelle attività di tipo istituzionale, amministrativo, sociale, culturale; collabora nell'ambito di imprese e istituzioni al mantenimento dei rapporti con l'estero; fa ricerche (anche attraverso l'ausilio di nuovi media) per acquisire documentazione e redigere testi informativi da destinarsi a servizi per la cittadinanza straniera (ambito del welfare e della cooperazione) o a interlocutori istituzionali e aziendali esteri; collabora a progetti volti alla mediazione e alla formazione linguistica e culturale di adulti e ragazzi nell'ambito di progetti cooperazione internazionale, di accoglienza e integrazione, ecc.; collabora per gli aspetti legati alla comunicazione e promozione in lingua straniera all'organizzazione di scambi culturali nell'ambito di progetti promossi da pubbliche amministrazioni, istituzioni e

organismi nazionali e internazionali.

Può essere un libero professionista o dipendente con un livello di autonomia medio.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze sono:

- padronanza di almeno due lingue straniere e dell'italiano in tutte le abilità orali e scritte;
- competenze funzionali relative ad una terza lingua;
- competenze linguistiche teoriche, metodologiche e applicative;
- conoscenza dei diversi ambiti culturali dei paesi delle lingue studiate;
- conoscenze di base in ambito socio-economico, giuridico, demoantropologico;
- padronanza di strumenti aggiornati per una comunicazione efficace utilizzabili in attività connesse con la cooperazione internazionale, la mediazione linguistica in istituzioni quali carceri, campi di accoglienza, uffici immigrazione territoriali (comuni, province e regioni), organizzazioni non governative, ecc.;
- capacità di tradurre e redigere testi complessi di tipo descrittivo, argomentativo, promozionale, di carattere culturale;
- capacità di svolgere attività di traduzione di linguaggi mediamente specialistici e tecnico-scientifici;
- capacità di reperire documentazione di diverse tipologie, anche tramite i nuovi media;
- competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionali, organizzative e di programmazione, anche in contesti interculturali.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti di lavoro in cui esplica tali funzioni sono:

- realtà produttive o aziende che operano nei settori dei servizi linguistici e della comunicazione;
- attività commerciali;
- associazioni, enti e istituzioni che operano in relazione agli ambiti dell'immigrazione, integrazione e cooperazione;
- attività di mediazione linguistica tra i paesi europei e del bacino del Mediterraneo;
- enti ed istituzioni nazionali e internazionali;

OPERATORE LINGUISTICO IN AMBITO TURISTICO-CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

Cura e predispone materiali informativi per attività culturali ed eventi anche su social network e siti online in lingua straniera; nell'ambito dell'attività turistica di enti pubblici e imprese private può collaborare, per quanto attiene alla comunicazione e promozione in lingua straniera, al progetto di itinerari, all'organizzazione di eventi di intrattenimento culturale e alla promozione del territorio a livello internazionale; nel rispetto delle normative vigenti può svolgere il ruolo di guida turistica; collabora all'organizzazione e cura l'aspetto linguistico e culturale di eventi quali fiere, meeting e congressi internazionali, eventi turistici e culturali,

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze sono:

- padronanza di almeno due lingue straniere e dell'italiano in tutte le abilità orali e scritte;
- competenze funzionali relative ad una terza lingua straniera;
- competenze linguistiche teoriche, metodologiche e applicative;
- conoscenza dei diversi ambiti culturali dei paesi delle lingue studiate;
- conoscenza di costumi e tradizioni delle realtà culturali territoriali;
- conoscenze di base in ambito socio-economico, giuridico, artistico e umanistico;
- capacità di redigere testi in lingua straniera adatti alla comunicazione, anche nei nuovi media;
- capacità di gestire gruppi di persone e interagire in modo positivo con sistemi culturali diversi;
- competenze di base relative alla legislazione che interessa l'ambito turistico;
- capacità di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie competenze linguistico-culturali.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti di lavoro in cui esplica tali funzioni sono:

- aziende che operano nei settori della comunicazione e del turismo;
- attività turistiche di medio e alto livello professionale (fiere, meetings, festival internazionali, ecc.);
- agenzie di viaggi, tour operators, impresa ricettiva e turistica;
- attività turistiche connesse con enti ed istituzioni nazionali e internazionali;
- associazioni e cooperative culturali che promuovono il territorio;
- settore museale;
- settori dello spettacolo, delle attività artistiche, culturali e commerciali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
5. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

08/02/2017

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario possedere il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo, anche straniero, riconosciuto idoneo.

È comunque richiesta una buona cultura generale di base, con conoscenze di storia, di letteratura e cultura italiana ed europea; è altresì richiesta una buona padronanza dell'italiano e la capacità di leggere e comprendere in maniera critico-analitica testi di vario genere.

Il Corso di Studio, nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e secondo le specificità del Regolamento didattico del Corso di studio, effettua un test per verificare il possesso di tali requisiti. Eventuali lacune non precludono l'iscrizione, ma dovranno essere colmate attraverso specifiche attività formative aggiuntive obbligatorie, così come definito dal Regolamento didattico del Corso di Studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Come si legge nell'art. 3 ('Requisiti per l'iscrizione al corso') del Regolamento didattico del CdS, gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, o del Diploma di scuola media secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo, o nel caso l'anno integrativo non fosse attivato, del debito formativo assegnato.

Per l'ammissione al CdS gli studenti devono possedere una adeguata cultura generale di base (consistente in una buona capacità di esprimersi e argomentare in italiano scritto e orale), unitamente a conoscenze di storia, di letteratura e cultura italiana ed europea; infine, è necessario saper leggere e comprendere testi di vario genere con un approccio critico-analitico.

La verifica delle conoscenze di base viene compiuta in ogni anno accademico mediante un Test dei Saperi Essenziali, obbligatorio al primo anno di corso per tutti gli studenti immatricolati. Sono esonerati dal test gli studenti provenienti dalla stessa classe di laurea L-12 o delle classi in Lingue, culture e letterature moderne (L-11), Culture delle Lingue moderne e del turismo (L-11), Lettere (L-10), Scienze dei Beni culturali (L-1), Filosofia (L-5), Scienze Storiche e Sociali (L-42) che abbiano già superato il test, nonché gli studenti che hanno seguito i seminari dell'orientamento consapevole e che sono in possesso del relativo attestato avendo superato il test finale. I quesiti del test mirano alla verifica delle conoscenze di cultura generale, logica e capacità di comprensione del testo (componente trasversale), oltre che di grammatica italiana, letteratura e cultura europea (competenze specifiche).

Dal momento che si tratta di un test valutativo e non selettivo, il mancato superamento di esso non preclude l'iscrizione ma prevede specifiche e obbligatorie attività di recupero delle lacune individuate (OFA: Obblighi formativi aggiuntivi). Il Consiglio di Corso di Studio propone e delibera forme di recupero (OFA) a cui lo studente che non ha superato il test è tenuto a partecipare. In alternativa, lo studente può considerare recuperato l'eventuale debito formativo nelle modalità indicate nel Regolamento didattico del CdS a cui qui si rimanda. Sul sito Web (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/saperi-essenziali>) si possono trovare alcuni esempi di test d'ingresso con relative risposte.

Link : <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/saperi-essenziali> (Pagina dei Saperi Essenziali dei corsi di Lingue)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento CdS L12 coorte 2021-2024



11/04/2017

Il corso di studio in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale prevede due profili formativi, già enunciati nella denominazione del corso, uno volto al Turismo, l'altro alla Mediazione internazionale.

I laureati nel Corso di Laurea in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale dovranno acquisire:

- solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito di almeno due lingue, oltre all'italiano;
- conoscenza funzionale di una terza lingua;
- familiarità con la cultura e la civiltà di cui le lingue studiate sono espressione;
- conoscenza del sistema linguistico e capacità di analisi sorretta da un approfondimento delle strutture morfo-sintattiche sia nella lingua orale che in quella scritta;
- competenze tecnico-traduttive e di mediazione linguistica orale e scritta;
- padronanza di strumenti aggiornati per una comunicazione efficace e la gestione delle informazioni;
- una conoscenza di base in ambito storico-geografico-antropologico, artistico-letterario, giuridico, ed economico;

In questa prospettiva, l'insegnamento delle lingue straniere è affiancato nel primo anno da quello delle relative culture e della letteratura italiana (con uno specifico modulo dedicato all'acquisizione di capacità analitiche e redazionali); il percorso è arricchito da discipline afferenti alla linguistica generale e applicata, e alla filosofia del linguaggio, nell'intento di offrire ulteriori competenze teoriche approfondite e un quadro culturale articolato in cui radicare l'apprendimento linguistico, come esperienza virtuosa di ampio respiro.

L'apprendimento della prima e seconda lingua viene inoltre sostenuto e irrobustito nel corso del secondo anno dall'attivazione di discipline linguistico-filologiche specifiche, connesse organicamente alle lingue studiate, mentre l'introduzione di una terza lingua costituisce un momento di arricchimento della formazione, nella direzione dell'ampliamento del patrimonio linguistico dello studente.

Nel terzo anno, l'acquisizione della prima e seconda lingua si estende ai linguaggi più specialistici, sviluppando competenze mirate alla mediazione linguistica da e verso le lingue di studio.

Il percorso prevede l'erogazione di insegnamenti diversificati che sostengono il percorso professionalizzante: discipline storiche, geografiche, demoantropologiche, artistiche e letterarie utili alla formazione sia della figura del mediatore interculturale che dell'operatore in ambito turistico. Inoltre, si introducono elementi formativi professionalizzanti negli ambiti economico-sociologico e giuridico. Le attività formative a libera scelta dello studente consentono la costruzione di un percorso individuale e nel contempo l'ampliamento del proprio orizzonte interdisciplinare.

La scelta del tirocinio curriculare presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, consente di applicare e arricchire le conoscenze acquisite all'interno di un contesto lavorativo reale, mettendo in campo anche abilità trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, capacità di giudizio, confronto con il lavoro d'équipe.

Il percorso è completato dall'acquisizione di competenze informatiche di base. La prova finale, di ragionevole impegno, può essere connessa all'esperienza di tirocinio.

QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il percorso di studi mira a fornire una solida conoscenza di almeno due lingue straniere e la conoscenza funzionale di una terza lingua, sorrette da competenze teoriche, metodologiche e storico linguistiche e dalla acquisizione di solidi strumenti di analisi linguistica, filologica e letteraria.</p> <p>Il laureato acquisirà capacità espressive, comunicative e traduttive adeguate, scritte e orali, nelle lingue di studio scelte oltre che in italiano. La competenza linguistica sarà sostenuta dalla conoscenza del contesto storico-culturale delle lingue di studio scelte e dalla capacità di porlo in relazione con la cultura italiana.</p> <p>Le conoscenze linguistiche sono completate da una preparazione di base in ambito storico-geografico, demoantropologico, sociologico, artistico, nonché economico-giuridico che oltre a garantire una più ampia cornice culturale, forniscono conoscenze e strumenti utili a calare l'esercizio linguistico nei diversi ambiti lavorativi a cui il corso prepara.</p>	
Capacità di applicare	<p>Il laureato in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale è in grado di comprendere testi, orali e scritti, di tipologie diverse in almeno due lingue</p>	

conoscenza e comprensione

straniere; è altresì capace di produrre testi originali, orali e scritti, in italiano e nelle lingue studiate, sapendosi orientare nel reperimento della documentazione necessaria e nell'uso di strumenti adeguati. È in grado di tradurre testi mediamente specialistici nelle due lingue di studio principali, utilizzando metodologie e strumenti pertinenti. Le conoscenze storico-geografiche, antropologiche, sociologiche e artistiche consentiranno al laureato di inquadrare le competenze linguistiche e le questioni attinenti alla mediazione interculturale in una prospettiva ampia e di operare in un'ottica internazionale e multiculturale. Le conoscenze giuridico-economiche, gli forniranno inoltre le competenze di base per inquadrare la comunicazione e la mediazione interlinguistica nella cornice degli scambi commerciali e produttivi, del confronto interculturale, dei rapporti internazionali e dell'ambito turistico.

L'acquisizione di un metodo di lavoro e degli strumenti più aggiornati consentono infine al laureato di estendere le competenze acquisite anche ad ambiti nuovi rispetto a quelli delle discipline di studio, dotandolo della duttilità e versatilità peculiari della formazione umanistica.

I risultati saranno conseguiti attraverso tipologie di attività didattiche che testano le competenze scritte (produzione di testi, traduzioni, batterie di esercizi, anche attraverso autovalutazioni su piattaforme multimediali) e competenze e abilità orali (comunicazioni in contesti diversi, produzione orali, scioltezza nel role playing, capacità di utilizzare registri linguistici diversificati, ecc.). Le metodologie didattiche saranno necessariamente interattive.

**▶ QUADRO
A4.b.2****Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio****Area di apprendimento linguistico-filologica****Conoscenza e comprensione**

Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale":

- possiede una avanzata capacità di comprensione ed espressione orale e scritta, nonché di riflessione metalinguistica, in almeno due lingue straniere, oltre all'italiano;
- conosce a livello intermedio una terza lingua straniera;
- ha acquisito competenze nell'ambito degli studi teorici sul linguaggio, anche in relazione ai problemi del plurilinguismo, alle tematiche sociolinguistiche e alle politiche linguistiche, ai processi cognitivi dell'apprendimento linguistico e, più in generale, al ruolo che la dimensione linguistica riveste nel contesto dell'esperienza umana;
- è capace di riconoscere e comprendere la natura storico-culturale dei fenomeni linguistici e di intendere altresì le implicazioni pragmatiche connesse all'uso della lingua come strumento di comunicazione sociale;
- conosce le problematiche della comunicazione e della mediazione interlinguistica ed interculturale in contesti diversi;
- è consapevole dei rapporti storico-culturali, morfologici, sintattici e pragmatici tra l'ambito della lingua nativa e quello delle lingue studiate;
- conosce le tecniche traduttive per affrontare testi mediamente specialistici;
- ha acquisito conoscenze circa i processi attivi nella evoluzione della lingua, nella formazione delle culture nazionali, nel costituirsi della testualità;
- possiede capacità di orientamento circa gli aspetti morfo-sintattici e storico-linguistici che tali processi assumono alle origini delle lingue di apprendimento;
- ha acquisito padronanza delle principali linee di sviluppo diacronico delle lingue di studio per l'intendimento delle forme di produzione culturali praticate nei contesti storici e linguistici di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ambito applicativo delle conoscenze acquisite nell'area linguistica consiste nell'esercizio delle capacità di comprensione ed espressione nelle lingue di riferimento in relazione all'ambito di interazione sociale proprio di tali lingue, ai settori professionali legati al profilo generale del corso di laurea, all'uso di media differenziati per ciascuno di tali ambiti, alle relazioni esistenti tra l'ambito della lingua nativa e quello delle lingue di apprendimento.

Il laureato è in grado di tradurre testi mediamente specialistici nelle prime due lingue di studio, essendo in grado di orientarsi nel reperimento di strumenti e risorse elettroniche utili per la traduzione di testi di ambiti specifici. Conosce inoltre a livello funzionale una terza lingua straniera.

I metodi di accertamento prevedono prove scritte propedeutiche alla prova orale, secondo il Quadro comune europeo per le lingue. Non sono esclusi accertamenti e test di autovalutazione, anche somministrati attraverso la piattaforma e-learning di Dipartimento.

L'ambito applicativo delle conoscenze acquisite nell'area filologica coincide con l'esercizio attivo delle tecniche di ermeneutica e critica del testo in uso nelle singole discipline di riferimento, e in ugual misura nello sviluppo di autonome capacità di decostruzione e decodificazione di messaggi a crescente grado di complessità, da quelli destinati a una finalità denotativo-informativa a quelli volti ad alimentare processi più elaborati di significazione simbolica ed estetica.

Tale esercizio sarà verificato attraverso colloqui ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA GERMANICA [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA SLAVA [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE (1 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE (2 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE (1 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE (2 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA POLACCA (1 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA POLACCA (2 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE (1 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE (2 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ROMENA (1 ANNUALITA') [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ROMENA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SERBOCROATA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SERBOCROATA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 3 [url](#)
PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO [url](#)
PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO [url](#)
PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO [url](#)

Area di apprendimento storico-culturale, letteraria e artistica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale":

- ha una conoscenza generale della cultura, della storia e della letteratura sia italiana che delle lingue di studio;
- applica le proprie conoscenze storico-geografiche, socio-antropologiche, letterarie e artistiche per elaborare percorsi di turismo culturale e sociale in funzione anche della specificità culturale dei destinatari;
- sa muoversi e relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ambito applicativo delle conoscenze storico-culturali ed artistiche e delle relative competenze metodologiche acquisite coincide con l'esercizio di autonome capacità di ermeneutica, decodificazione dei livelli denotativi, performativi e simbolici attinenti all'ambito della testualità e delle arti, decrittazione dei rapporti esistenti tra le forme artistiche e letterarie analizzate e il contesto culturale nel quale esse maturano. Il laureato possiede capacità di orientamento nel contesto storico attuale, ed è in grado di reperire autonomamente la documentazione e gestire le informazioni necessarie all'ambito del turismo culturale e della mediazione interculturale.

È inoltre in grado di interagire, gestire un pubblico, inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, operare con autonomia organizzativa e lavorare in équipe.

I metodi di accertamento saranno colloqui, eventuali relazioni scritte, lavori di gruppo e poi un esame orale finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURA ARABA [url](#)

CULTURA FRANCESE [url](#)

CULTURA INGLESE [url](#)

CULTURA INGLESE [url](#)

CULTURA INGLESE [url](#)
CULTURA PORTOGHESE [url](#)
CULTURA RUSSA [url](#)
CULTURA SPAGNOLA [url](#)
CULTURA TEDESCA [url](#)
LETTERATURA DI VIAGGIO [url](#)
LETTERATURA ITALIANA [url](#)
SEMIOTICA [url](#)
STORIA DEL CINEMA [url](#)
STORIA DELL'ARTE REGIONALE [url](#)
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI [url](#)
STORIA ECONOMICA DELL' EUROPA [url](#)
STORIA MODERNA [url](#)

Area di apprendimento giuridico-economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale":

- conosce le basi delle discipline economico-giuridiche e gli strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni;
- conosce i profili giuridici ed economici delle attività incentrate sul turismo e sulla comunicazione interculturale;
- ha acquisito un'ottica plurale e prospettica circa il carattere multiforme delle relazioni umane come si costituiscono sul piano della prassi, nonché un'abitudine a leggere criticamente tali relazioni dal punto di vista delle pratiche di negoziazione che si rendono necessarie per la loro efficace regolamentazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze trasmesse dagli insegnamenti compresi nell'area giuridico-economica richiedono di essere applicate sul piano pragmatico della gestione del conflitto e della costruzione di intese volte a facilitare il confronto interculturale, sia in ambito turistico, sia nell'ambito della mediazione internazionale. Più ancora che un corpo organico di pratiche e abilità materiali, il laureato ricaverà dagli insegnamenti impartiti in quest'area un'attitudine di carattere generale alla decodificazione delle relazioni storico-politiche e dei loro profili di conflitto. È inoltre in grado di interagire, gestire un pubblico, inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, operare con autonomia organizzativa e lavorare in équipe. Il possesso delle abilità sarà verificato attraverso esami orali, eventuali lavori di gruppo o relazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

LEGISLAZIONE DEL TURISMO [url](#)

Area di apprendimento delle scienze sociali e dello spazio

Conoscenza e comprensione

Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" ha:

- acquisito un vasto tessuto di conoscenze relative agli statuti disciplinari delle materie comprese nell'area;
- acquisito una solida capacità riflessiva sui fondamenti metodologici propri delle discipline oggetto di insegnamento;
- acquisito un'avanzata consapevolezza circa la varietà di tipologie legate alla configurazione e alla costruzione dello spazio geografico;
- acquisito delle competenze epistemiche necessarie a intendere almeno nelle linee generali la portata delle trasformazioni culturali connesse alla crescente elaborazione dello spazio come agente dello sviluppo storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Oltre che sui contenuti formativi che costituiscono l'oggetto specifico degli insegnamenti impartiti nell'area delle scienze sociali e dello spazio, l'ambito applicativo chiamato in causa da tale area riguarda l'identità stessa del laureato considerato nella sua qualità di operatore nel campo della mediazione tra culture. Tale identità deve necessariamente incentrarsi su una profonda riflessione circa il posizionamento sociale del mediatore, circa lo scarto e la distanza tra i soggetti che intende mettere in relazione, circa la necessità di incorporare e valorizzare criticamente tale scarto nelle pratiche materiali della propria attività.

L'accertamento degli apprendimenti avverrà attraverso esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA DEL TURISMO [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato è in grado di:

- sviluppare i dati relativi alle tematiche culturali connesse alle lingue oggetto di studio, incluso l'italiano, attraverso attività di analisi e interpretazione che consentano l'esercizio delle capacità critiche e l'approfondimento delle conoscenze storico-culturali più aggiornate;
- valutare le problematiche della mediazione interlinguistica e interculturale o del turismo culturale all'interno dei differenti ambiti di lavoro;
- valutare e applicare comportamenti deontologicamente corretti rispetto alle problematiche della comunicazione e della mediazione interlinguistica e interculturale;
- valutare l'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso la consultazione dei testi e del web;

All'acquisizioni di tali abilità sono naturalmente destinate soprattutto gli insegnamenti relativi alle lingue straniere e alla lingua e letteratura italiana.

Tali competenze saranno sottoposte a verifica attraverso prove di : analisi testuale, elaborazione di mappe concettuali, produzione di osservazioni critiche, applicazione di teorie generali a casi specifici, esercitazioni e prove d'esame a carattere pratico-applicativo.

<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare, in forma orale e scritta, nelle lingue studiate oltre che nella lingua italiana in situazioni interlinguistiche e interculturali; - inserirsi in modo efficace in ambiti di lavoro diversificati (comunicazione interlinguistica, interculturale e in riferimento ad ambiti istituzionali che prevedono competenze linguistiche, giuridiche e storico-politiche); - adeguare le proprie competenze informatiche agli standard europei previsti EUCIP. <p>Tali abilità e competenze saranno acquisite attraverso tutti gli insegnamenti a sfondo più chiaramente culturale, sia nel campo dei settori caratterizzanti, sia nel campo degli insegnamenti affini relativi alla storia dell'arte e alle discipline dell'italianistica, ma anche ai settori del diritto, della sociologia e dell'economia; esse sottoposte a verifica attraverso prove sviluppate in modo graduale nelle diverse attività formative previste sia in italiano che nelle lingue di studio: prove di dialogo, simulazione di interazioni in contesti reali, traduzioni, verifiche orali.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire in autonomia gli strumenti per l'apprendimento delle conoscenze linguistiche e interculturali ed elaborare autonomamente ulteriori conoscenze e competenze; - consultare proficuamente materiali bibliografici, informatici, visivi e iconografici in relazione alle discipline di studio e in particolare alla produzione letteraria e artistica italiana ed estera, e all'ambito del turismo e della mediazione; - saper applicare metodi e conoscenze acquisite negli ambiti di competenza anche a soggetti nuovi e diversi da quelli analizzati nel corso di studi. <p>Tali abilità e competenze, che trovano nella prova finale un banco di prova significativo, saranno sottoposte a verifica attraverso prove di tipologia varia: lezioni teorico-metodologiche ed esercitazioni pratiche, attività di pianificazione di testi e compiti di ricerca. Inoltre, la pratica con esperti linguistici madrelingua e il confronto con esperti delle professioni che collaborano alle attività formative a scelta proposte dal Corso di Studi e alle attività di tirocinio offrono un ampio ventaglio di strumenti utile a conseguire i risultati di apprendimento attesi. I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esami modulati sui diversi livelli di apprendimento previsti dall'articolazione del corso che attestino le conoscenze acquisite dagli studenti.</p>	

La prova finale consiste in una relazione scritta a carattere teorico e/o applicativo anche connessa con l'esperienza di tirocinio, il cui soggetto è scelto nell'ambito delle discipline curriculari .

Tale relazione è intesa a verificare il possesso di spirito critico e di capacità di analisi, oltre che le competenze linguistico-culturali e di mediazione linguistica orale e scritta.

Lo studente dovrà dimostrare capacità di sviluppo autonomo di un argomento attinente a una o più fra le discipline connesse con il percorso formativo del laureando. La relazione può anche proporre l'applicazione di una nuova metodologia di analisi, la traduzione o localizzazione culturale di un testo; deve essere redatta con l'ausilio di strumenti bibliografici tradizionali e/o multimediali, di banche dati, strumenti e software di supporto per la traduzione.

I laureati del triennio devono essere in grado di riconoscere e analizzare testi e documenti (di vario genere e su vari supporti) nelle loro forme, nei codici utilizzati, nei generi, nei registri linguistici, nelle varianti diatopiche, riconoscendo laddove necessario rapporti intertestuali; ma devono altresì saper analizzare i singoli fenomeni collocandoli nel loro contesto storico-geografico e culturale, rispetto all'evoluzione della mentalità e delle idee. Devono inoltre saper riconoscere la funzione comunicativa che sottende al testo, per poterlo ricollocare in un contesto culturale diverso.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

13/05/2021

La prova finale prevista per il Corso di laurea in 'Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale' consiste in una relazione scritta o tesi a carattere teorico e/o applicativo anche connessa con l'esperienza di tirocinio, il cui soggetto è scelto nell'ambito delle discipline curriculari. Tale relazione è intesa a verificare il possesso di spirito critico e di capacità di analisi, oltre che le competenze linguistico-culturali e di mediazione linguistica orale e scritta.

La prova, che ha valore di 5 CFU (corrispondenti a 125 ore di lavoro dello studente), è svolta sotto la guida e con la supervisione di un docente guida o relatore.

Per la definizione del tema da sviluppare in tale lavoro, lo studente ha facoltà di optare per un argomento attinente a una o più delle discipline previste dal piano di studi (tra queste si intendono comprese anche le discipline inserite fra le attività formative a scelta dello studente), individuandolo liberamente oppure scegliendolo in una rosa di proposte che gli vengono avanzate.

Nella redazione della tesi lo studente può essere chiamato a mettere in connessione le conoscenze teoriche apprese in ambito disciplinare con l'esperienza di tirocinio, oppure può presentare il progetto di un'applicazione pratica legata alla conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studi; lo studente può, ad esempio, presentare un case-study affrontato durante lo stage; elaborare analisi di traduzioni effettuate durante lo stage in relazione alle peculiarità e ai vincoli imposti dalla figura professionale; condurre studi terminologici legati a figure professionali specifiche; presentare relazioni su progetti aziendali, sociali o turistici attinenti all'area della mediazione interlinguistica, del turismo, ecc.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento della prova finale che qui si allega.

Dall'Ateneo, a partire dall'aprile 2020, è stato messo a punto un sistema di archiviazione digitale delle tesi di laurea (BIBLIOTECA), che il CdS ha sperimentato con successo a partire dalla sessione di luglio 2020. Nel corso dell'a.a. 2020.2021 le sedute di laurea del CdS in 'Lingue, culture e letterature moderne' si sono svolte, in ragione dei dati epidemiologici, sia da remoto sia in presenza.

In data 18 dicembre 2020 è stato organizzato, tramite Teams, un seminario informativo sulla prova finale che ha registrato moltissimi collegamenti e interventi sia da parte di studenti sia da parte di docenti.

Link : <http://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale/studiare/laurea> (Pagina)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale L12



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento CdS L12 coorte 2021-2024

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.orariolingue.uniba.it/orario/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/corsi/storia-arte/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-appelli>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale/20212022Calendariodidattico.pdf>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link			6		
2.	L-OR/12	Anno di corso 1	CULTURA ARABA link	CASCINO CHIARA ANNA		6	48	
3.	L-LIN/03	Anno di corso 1	CULTURA FRANCESE link			6		
4.	L-LIN/10	Anno di corso 1	CULTURA INGLESE link	DELLAROSA FRANCA	PA	6	48	✓
5.	L-LIN/10	Anno di corso 1	CULTURA INGLESE link	MARTINO PIERPAOLO	RU	6	48	
6.	L-LIN/10	Anno di corso 1	CULTURA INGLESE link	SPINELLI LAURA CHIARA	RD	6	48	✓
7.	L-LIN/08	Anno di corso 1	CULTURA PORTOGHESE link	SERANI UGO	PA	6	48	✓
8.	L-LIN/21	Anno di corso 1	CULTURA RUSSA link	CARATTOZZOLO MARCO	PA	6	48	✓
9.	L-LIN/05	Anno di corso 1	CULTURA SPAGNOLA link	PELLECCHIA MARTA RITA		6	48	
10.	L-LIN/13	Anno di corso 1	CULTURA TEDESCA link	SASSE BARBARA	PA	6	48	
11.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			12		
12.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link			6		

13.	L-OR/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 1 link					12	
14.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 link	LUSSONE TERESA MANUELA	RD	12	60		
15.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 link	PORFIDO IDA	PA	12	60		
16.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	GATTO MARISTELLA	PA	12	60		
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	MELEDANDRI FRANCESCO		12	60		
18.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	SPINELLI LAURA CHIARA	RD	12	60		
19.	L-LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 1 link			12			
20.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 1 link	CARATZZOLO MARCO	PA	12	60		
21.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 link	LAPEDOTA DOMENICO		12	60		
22.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 link	PALDERA ANTONIA		12	60		
23.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 link	BRIER SABINE		12	60		
24.	L-LIN/02	Anno di corso 1	PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO link	ABBATICCHIO ROSSELLA	RU	6	48		
25.	L-LIN/02	Anno di corso 1	PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO link	DE IACO MOIRA		6	48		
26.	M-FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA link	PETRILLI SUSAN ANGELA	PO	6	48		

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche Dipartimento di Lettere Lingue e Arti

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/biblioteca/biblioteca-di-dipartimento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

Il CdS in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' è molto attivo sul versante dell'orientamento in ingresso, associandosi a varie iniziative come il Salone dello Studente e la Settimana dell'Orientamento, due manifestazioni in cui l'Università di Bari, insieme ad altre istituzioni del territorio, presenta la propria offerta formativa agli studenti interessati di tutti gli istituti secondari di secondo grado della regione e di quelli limitrofi.

Il CdS partecipa inoltre a tutte le attività messe in atto e proposte dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), incontrando gli studenti delle scuole secondarie superiori e mettendo in campo varie iniziative, come i 10 seminari dell'ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE, che hanno luogo tra febbraio e aprile, in cui un ventaglio di docenti del CdS propone lezioni di discipline linguistiche, letterarie o storico-culturali, a mo' di illustrazione delle attività che il corso offre a chi decida di iscriversi. Gli studenti terminano il corso con un test di idoneità che, laddove venga superato, dispensa dal test dei Saperi essenziali e dà diritto a 3 CFU nell'ambito delle Attività formative a scelta nel caso di una futura iscrizione al CdS (il ciclo organizzato nel 2021 ha avuto come titolo 'Il libro del mondo: lingue e traduzione per interpretare la complessità'; nella impossibilità di svolgere lezioni in presenza, per le perduranti restrizioni da coronavirus, gli incontri si sono svolti telematicamente e sono stati inviati agli studenti dei materiali di studio ai fini della preparazione per la prova finale. Oltre a queste iniziative, il CdS intrattiene rapporti privilegiati con alcuni istituti di istruzione secondaria superiore che, per la loro specificità, sono naturalmente portati a interloquire con il settore delle Lingue straniere, e cioè i licei linguistici. A beneficio di queste scuole si organizzano incontri e seminari incentrati su tematiche come la mobilità, la ricerca, la didattica delle lingue straniere. Sono state accolte anche classi provenienti da istituti lucani. Si segnala inoltre che le varie aree linguistiche organizzano spesso incontri di orientamento settoriale, rivolti alle scuole superiori. Si segnalano, tra gli altri, quelli ormai abituali a cura della sezione di Francesistica, soprattutto per gli studenti ESABAC (titolo di maturità congiunto, italiano-francese, conseguibile dal 2010). L'incontro, che generalmente si è sempre svolto nel mese di gennaio, fino ad sopraggiungere della pandemia è stato organizzato presso la sede del CdS, in collaborazione con il personale dell'Ambasciata di Francia, ed è rivolto agli studenti degli istituti, in genere licei linguistici, che conseguono questo tipo di titolo di studio. Nel corso del 2018 si è già provveduto a svolgere incontri di orientamento in ingresso. Si segnala in particolare, oltre alle lezioni dell'orientamento consapevole, una manifestazione tenuta presso il Liceo Fermi di Canosa di Puglia il 25 gennaio (con un prevalente incardinamento nella Francesistica, ma aperta a dar conto del raggio complessivo dell'offerta didattica presente nel CdS).

Per organizzare tutte queste iniziative, e per studiarne altre che possano soddisfare la richiesta della popolazione studentesca in ingresso, oltre che dare una idea precisa delle metodologie didattiche e del percorso formativo proposto, il CdS ha individuato una commissione per l'Orientamento e il tutorato, formata da docenti di aree diverse e dal Coordinatore, con lo scopo di riflettere sulle strategie e sulle iniziative più opportune da mettere in campo per un orientamento sempre più mirato, efficace e innovativo. Grande importanza, ai fini dell'orientamento, viene infine attribuita dal CdS al sito di Dipartimento, considerato un vero e proprio biglietto da visita. Del sito vengono costantemente monitorate la chiarezza ed esauritività sui piano dei contenuti, cercando di migliorarne l'attrattività e l'efficacia informativa. La sezione 'Offerta formativa' è stata in particolare ristrutturata al fine di rendere massimamente visibile il lavoro svolto dai docenti del CdS e sottolinearne l'identità formativa, attraverso l'importanza assegnata alla mobilità Erasmus e alle molte attività a scelta offerte agli studenti.

Rientra fra le attività di orientamento del CdS anche il test obbligatorio (Saperi essenziali) che viene predisposto annualmente per valutare le conoscenze di base degli immatricolati. Eventuali lacune messe in luce dal test vengono colmate nel corso del primo anno attraverso attività di recupero.

Date le restrizioni da coronavirus, nei giorni 28 e 29 maggio 2020 sono state organizzate due giornate 'Open day' di presentazione telematica dell'offerta formativa Lelia e in essa del CdS in 'Lingue, culture e letterature moderne' agli studenti della scuola. È stato realizzato per l'occasione un video in cui le aree disciplinari e le finalità del CdS sono state illustrate dai docenti e dagli studenti. Tale video, caricato nel portale del CdS continua a svolgere funzione di orientamento poiché è sempre visionabile.

Al fine di venire incontro alle richieste di informazione da parte degli interessati, il servizio di orientamento in ingresso è rimasto in funzione attraverso uno 'sportello' informativo dalla primavera 2020 fino al termine delle iscrizioni per l'anno 2020-2021.

In data 21 maggio 2021 l'ufficio di Ateneo di Orientamento ha organizzato una giornata di presentazione telematica dell'offerta formativa: i Corsi di Studio afferenti all'interclasse di Lingue e letterature straniere sono stati presentati dalla prof. Cristina Consiglio, referente di Dipartimento per l'orientamento e il tutorato.

Descrizione link: Servizio Orientamento e Tutorato Dipartimento Lelia

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento consapevole Lingue 2021

Per quanto attiene al tutorato didattico, il CdS si serve del supporto di tutor didattici (spesso studenti senior) selezionati dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato e di tutor informativi, sempre segnalati dal CAOT, che svolgono un servizio di ricevimento e informazione relativo all'Offerta didattica, oltre che di raccordo con gli studenti fuori corso, opportunamente individuati e schedati in modo da facilitare i contatti diretti con loro. Naturalmente, tra il 2020 e il 2021, in ragione del coronavirus, le attività di tutorato didattico e informativo sono state svolte solo in modalità telematica. I tutor didattici, supportati dalla commissione Orientamento e Tutorato nominata dal Consiglio di Interclasse e dai docenti di quei singoli insegnamenti che presentano problematiche specifiche (spesso legate alla numerosità o alla difficoltà delle prove di accertamento, a volte scritte) svolgono azione di supporto didattico a beneficio degli studenti, in modo individuale o collettivo. Nel corso del 2017 si sono tenuti anche corsi di rinforzo didattico per gli insegnamenti che presentavano criticità particolari, come le prove scritte di lingua e traduzione di alcune discipline linguistiche. Il CdS organizza inoltre degli incontri di Orientamento in itinere su tematiche attinenti al percorso formativo, che vedono la partecipazione di docenti del CdS o di altri docenti e formatori. Tali iniziative prendono forme diverse, suddividendosi in incontri scientifici di aggiornamento (convegni, incontri di aggiornamento su normative turistiche, tavole rotonde, seminari di orientamento per la ricerca bibliografica digitale, per la preparazione della tesi di laurea, ecc.) o in incontri incentrati su opportunità di perfezionamento della formazione degli studenti, per esempio tramite il supporto dei due esperti culturali presenti nei CdS, in grado di fornire agli studenti informazioni puntuali e sempre aggiornate sulle diverse possibilità di completamento della propria formazione all'estero o sulle varie iniziative promosse dai servizi culturali delle ambasciate straniere in Italia. Tutto il materiale relativo a queste attività di orientamento in itinere è ampiamente pubblicizzato tramite il sito del CdS, in un'apposita sezione dal titolo Opportunità per gli studenti.

Il CdS organizza inoltre incontri specifici di Orientamento in itinere su tematiche attinenti il percorso formativo, con la partecipazione di docenti del CdS o di altri docenti o formatori. Tali iniziative prendono forme diverse, dividendosi tra incontri scientifici di aggiornamento o sulle opportunità che gli studenti hanno per migliorare il proprio percorso formativo, per esempio tramite il supporto dei due esperti culturali (per la Francia e la Germania) presenti nei CdS che informano gli studenti sulle iniziative possibili per completare la propria formazione all'estero o su iniziative messe in atto dai servizi culturali delle ambasciate straniere in Italia. Le iniziative di orientamento in itinere sono fortemente pubblicizzate attraverso il sito del CdS, in un'apposita sezione dal titolo 'Opportunità per gli studenti'. Fra queste, si segnalano i seminari informativi sulla prova finale (quest'anno è stato svolto il 18 dicembre 2021) e un progetto di avviamento alla ricerca bibliografica intitolato 'Biblioteche aperte'. Quest'ultima iniziativa mira a fornire agli studenti le competenze di base per effettuare ricerche bibliografiche scientifiche al fine di rendere lo studente sempre più capace di costruire un percorso di ricerca bibliografico autonomo in biblioteca e in rete, sia in vista della preparazione degli esami, sia in vista della preparazione della tesi di laurea.

Molta rilevanza e diffusione è stata data ad un incontro organizzato per informare tutti gli studenti iscritti al primo anno (e gli studenti iscritti ad anni successivi ma in debito di Test) della obbligatorietà del test dei 'Saperi essenziali': tale incontro si è svolto in data 25 gennaio 2021, in prossimità della data del Test 2021 (svoltosi il 4 febbraio 2021), ed ha registrato la

presenza di moltissimi studenti data anche la modalità nuova di svolgimento del test 2021. Per via delle restrizioni il test dei 'Saperi essenziali' nel 2021 si è infatti svolto in modalità telematica utilizzando l'applicazione Form di Microsoft Teams: la soluzione è stata davvero ottima, tanto da proporsi come soluzione ideale anche per gli anni successivi, visto l'alto numero di studenti matricole.

Un secondo appello del test dei Saperi essenziali - nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del CdS - è stato organizzato e svolto in Teams (Forms) in data 19 maggio 2021 al fine di far svolgere la prova anche a quegli studenti che a febbraio non erano riusciti a sostenerla.

Inoltre, ai fini di un sempre maggiore avvicinamento delle attività di orientamento proposte alle reali esigenze dello studente, il CdS organizza annualmente un incontro in forma di dialogo tra studenti e docenti del CdS per monitorare dall'interno l'andamento del percorso di formazione. E' da segnalare che il CdS si è dotato anche di un gruppo di lavoro dedicato al 'Monitoraggio dell'offerta formativa', costituito da tutti i rappresentanti degli studenti, dal Coordinatore del CdS e da alcuni docenti.

Per sondare il livello di soddisfazione da parte di studenti e docenti in merito al nuovo assetto del CdS dopo la riforma, è stato organizzato un incontro telematico, tramite la piattaforma Team, in data 10 giugno 2020 dal titolo: 'Per un bilancio delle nuove lauree alla fine del primo triennio': tale incontro ha visto grandissima affluenza telematica di docenti, nonché la partecipazione attiva del 'Gruppo di lavoro e monitoraggio dell'offerta formativa' e degli studenti iscritti ai tre anni del CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandine incontri Tesi, TSE, bilancio CdS

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

17/04/2021

Per quanto riguarda la formazione all'esterno dello studente, il CdS in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' si avvale di un Ufficio Tirocini che è aperto al pubblico tutti i giorni, dalle 10.30 alle 12.30, ora in modalità telematica tramite Teams. Lo studente può richiedere la modulistica necessaria e consegnare, alla fine del periodo di formazione, i documenti utili a convalidare l'esperienza di tirocinio. L'elenco completo delle convenzioni stipulate dal Dipartimento, su proposta del CdS, con strutture esterne all'Università è reperibile sulla pagina web dell'Ufficio che, nel corso del 2016, ha subito un accurato restyling in modo da rendere più semplice e chiara la presentazione della scelta formativa dei tirocini per gli studenti. La lista delle convenzioni, infatti, suddivise per ordine cronologico di stipula, è stata riorganizzata e distinta a seconda del CdS interessato, in modo che lo studente abbia subito sotto gli occhi le aziende che rispondono alla specificità del proprio progetto di formazione e alla sua esigenza di professionalizzazione.

E' da precisare che da quando è entrata in vigore la piattaforma 'Portiamo Valore', in cui è l'Ateneo a gestire le convenzioni con enti/istituzioni esterni, la lista delle convenzioni attive è reperibile nella pagina web della suddetta piattaforma). Ogni studente tirocinante è seguito da un tutor aziendale nella struttura che lo accoglie e, da un punto di vista più pedagogico, da un tutor formativo indicato tra i docenti del CdS. I risultati del tirocinio sono valutati a seguito di una relazione del tirocinante e del tutor aziendale, i quali esprimono entrambi un giudizio sull'esperienza svolta. Tali documenti vengono poi esaminati dal tutor formativo che, dopo un eventuale colloquio con lo studente, valuta l'intero percorso di formazione all'esterno. A seguito degli incontri con il mondo produttivo, altre convenzioni sono in fase di stipula per il CdS, in particolare con quegli organismi territoriali, impegnati nel processo turistico/di mediazione, che hanno manifestato interesse per i profili individuati dal percorso formativo del CdS e che hanno dichiarato la propria disponibilità a contribuire, per la parte pratica, alla formazione. In ragione della specificità del percorso formativo del CdS, il Dipartimento si sta attivando anche tramite il CAP (Centro di Apprendimento Permanente) di Ateneo, per cercare di entrare in contatto con organizzazioni e istituzioni capaci di rappresentare interlocutori validi ai fini dell'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

L'accompagnamento alle attività di tirocinio, poi, ha trovato uno strumento di forte rafforzamento nell'organizzazione di incontri informativi, tra cui si segnala in particolare quello tenuto il 7 dicembre 2017 con alcuni rappresentanti del C.A.R.A. di Bari. Si è infine predisposta una rete per il monitoraggio delle attività di tirocinio volta ad accertare il grado di soddisfazione dei tirocinanti e anche delle strutture che li hanno ospitati, elaborando una scheda consuntiva che viene sottoposta, in aggiunta ai documenti già previsti a conclusione del tirocinio, sia agli studenti, sia ai responsabili interni delle attività formative previste presso la sede del tirocinio. Il CdS prevede infine la possibilità di svolgere periodi di formazione anche all'estero, da convalidare nella carriera dello studente una volta portati a termine. In realtà i casi di studenti che scelgono di intraprendere questo percorso non sono numerosi, ma si spera di poterne incentivare il numero, così come si spera di poter incoraggiare, in genere, la mobilità internazionale. Il CdS, infatti, può contare sulla presenza di due esperti culturali (per la Francia, l'addetto dell'Institut français, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia e, per la Germania, l'addetto del DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici), molto attivi nel pubblicizzare le iniziative relative a stage, periodi di formazione o di studio da effettuare all'estero.

Negli ultimi anni si è cercato di organizzare periodicamente un incontro con gli studenti a illustrazione delle modalità del tirocinio. Quest'anno l'incontro si è svolto telematicamente in data 11 dicembre 2020 e ha registrato ampia e attiva partecipazione da parte di studenti e docenti.

Descrizione link: Ufficio Tirocini Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina incontro sul tirocinio

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina incontro Erasmus

Il CdS investe una gran quantità di energie per consolidare il settore della mobilità internazionale, ampliando l'offerta di accordi di mobilità, potenziando quelli esistenti mediante la promozione di incontri informativi destinati a illustrarne le specificità, rendendo più efficienti e leggibili le procedure legate al soggiorno di studi all'estero e al riconoscimento delle prove d'esame sostenute.

Dato l'alto numero di studenti che, nell'ambito del CdS, si mostra interessato allo svolgimento di un periodo di studio all'estero in modalità Erasmus, è stato messo a punto dall'Ufficio Erasmus del Dipartimento Lelia un insieme di F.A.Q., per rispondere alle più frequenti domande (le FAQ sono leggibili all'indirizzo <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/erasmus/F.A.Q.erasmus.pdf> e nel pdf qui allegato).

L'indice di mobilità attuale, per il CdS, si aggirava intorno al 35% fino all'inizio della pandemia da coronavirus. Evidentemente, una volta ripristinate le normali condizioni di vita e perciò anche di viaggio, sarà necessario un ulteriore incremento. Si sottolinea che il dato è stato costantemente in crescita nell'ultimo triennio, ad esclusione dell'anno pandemico.

L'esperienza Erasmus deve diventare una esperienza di formazione culturale in senso lato, più che come mera esperienza didattica. In questo senso, nella nuova configurazione del sito di Dipartimento, la sezione relativa all'Erasmus e alla mobilità internazionale, nonché alle varie possibilità offerte agli studenti dei corsi di Lingue straniere che intendano trascorrere all'estero un periodo di formazione, è stata inserita sotto la voce 'Formarsi' e non sotto quella 'Studiare'. Il corpo docente del CdS è particolarmente attivo nella stipula di convenzioni di mobilità internazionale, soprattutto nel quadro del programma Erasmus+, ma non solo. Dal 2016-17 per esempio, è attivo un accordo di Mobility agreement con la Svizzera, che ha già portato ad inizio 2017 ad uno scambio di docenti.

L'impegno del CdS per la mobilità viene profuso in modo conforme al profilo dello studente di un corso di laurea in Lingue straniere, che è quello di un giovane disponibile alla mobilità e aperto a esperienze di confronto culturale volte a trasmettergli una nozione complessa di alterità. L'esperienza concreta della mobilità perfeziona e lima le competenze teoriche acquisite durante il percorso di studi. Il CdS, insieme agli altri corsi di lingue straniere presenti nello stesso Consiglio di Interclasse, può attingere a 170 accordi di mobilità (come si evince dall'ultimo Decreto del Rettore n. 955 aggiornato al 19/03/2021 consultabile al sito web: <https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/>), articolati nel modo seguente in ragione dei Paesi di destinazione:

Austria A: 3 convenzioni posti totale 10

Belgio B -BE: 2 convenzioni posti totale 5

Bulgaria BG: 3 convenzioni posti totale 6

Croazia HR: 3 convenzioni posti totale 6

Estonia EE: 3 convenzioni posti totale 8

Francia F-FR: 26 convenzioni posti totale 56

Germania D-DE: 29 convenzioni posti totale 77

Grecia GR-EL: 2 convenzioni posti totale 3

Lettonia LV: 2 convenzioni posti totale 8

Lituania LT: 3 convenzioni posti totale 7

Macedonia del Nord MK: 1 convenzioni posti totale 2

Polonia PL: 14 convenzioni posti totale 50

Portogallo P-PT: 6 convenzioni posti totale 11

Regno Unito UK: 0 convenzioni

Repubblica Ceca CZ: 2 convenzioni posti totale 4

Romania RO: 8 convenzioni posti totale 25

Slovacchia SK: 1 convenzione posti totale 4

Slovenia SI: 1 convenzioni posti totale 3

Spagna E-ES: 55 convenzioni totale 134

Turchia TR: 3 convenzioni posti totale 6

Ungheria HU: 3 convenzioni posti totale 7

Tra le iniziative intese a rendere più efficiente la gestione del comparto di mobilità e più attrattive le occasioni di studio all'estero per gli iscritti al CdS, si segnala in particolare l'organizzazione, a cadenza annuale e nel periodo di emissione del bando Erasmus+, di un incontro informativo a cui partecipano, oltre al delegato Erasmus del Dipartimento, alcuni docenti titolari di accordo di mobilità, personale tecnico-amministrativo impegnato nella gestione dell'Ufficio Erasmus e alcuni studenti già assegnatari di borse di mobilità, i quali portano la propria testimonianza sulle principali questioni relative al soggiorno di studi all'estero. L'incontro più recente si è svolto il 16 dicembre 2020 e ha avuto una larga partecipazione di studenti anche per la riuscitissima formula che ha visto la compresenza della responsabile della mobilità di Ateneo, del Direttore del Dipartimento Lelia, del responsabile dell'Ufficio Erasmus Lelia, del delegato Erasmus Lelia e del Coordinatore del CdS. Tutta la materia, con riferimento particolare alle procedure di autorizzazione preventiva delle attività formative e di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti a conclusione di tali attività, è stata sottoposta a un processo di riordino destinato a rendere più rapida e funzionale la gestione dei relativi processi. L'approvazione di un primo Regolamento di Dipartimento (nel Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2017), reso disponibile online e costantemente raccomandato all'attenzione degli studenti, mirava appunto a introdurre criteri di uniformità in una materia che è di difficile gestione soprattutto per le differenze strutturali fra i sistemi universitari coinvolti negli accordi di mobilità. Il Regolamento, sottoposto a un periodo di monitoraggio, è stato poi ulteriormente riformato nel marzo 2018 per consentire la valorizzazione del maggior numero possibile di CFU conseguiti dagli iscritti presso le sedi estere e per incoraggiare un ulteriore incremento della mobilità, per esempio prevedendo la convalida di CFU conseguiti per ricerche e attività finalizzate alla preparazione della tesi di laurea.

Alle attività di scambio sono state dedicate cure intense anche sul fronte degli studenti 'incoming' che hanno trascorso uno o più semestri presso il Dipartimento. In questa prospettiva si segnala la predisposizione di un albo di studenti del CdS disponibili a prestare a titolo gratuito attività di assistenza linguistica e pratica ai loro colleghi provenienti da sedi estere.

L'Ufficio Erasmus ha provveduto a formulare tale albo in ragione delle lingue di studio e delle lingue parlate dagli studenti incoming, passando a stabilire un contatto diretto fra lo studente tutor e lo studente ospite, che almeno per la parte iniziale del soggiorno a Bari ha potuto contare su un'assistenza individuale e ben calibrata sui bisogni pratici più impellenti.

L'Ufficio Erasmus di Dipartimento è molto attivo nell'assistenza agli studenti, nonostante la grande mole di lavoro che la mobilità sui corsi in Lingue può comportare. Oltre a un servizio di orientamento, l'Ufficio offre assistenza per il disbrigo della modulistica e si occupa, di concerto con il delegato Erasmus e con i coordinatori dei CdS, dell'istruzione delle pratiche per la convalida delle prove di esame sostenute all'estero. Da un paio d'anni presso l'Ufficio Erasmus lavora part time anche un tutor informativo, che è generalmente uno studente senior selezionato dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT). In accordo con il Referente di Dipartimento per i Rapporti con il CAOT, e vista l'importanza che la mobilità internazionale riveste per i Corsi di Lingue straniere, si è ottenuto di occupare un tutor informativo presso l'Ufficio Erasmus.

Il CdS ha inoltre una tradizione di mobilità legata ad altri due fenomeni: lo svolgimento di ricerche scientifiche, spesso motivate dalla redazione dell'elaborato della prova finale, e la partecipazione alla selezione ministeriale per Assistenti di Lingua italiana all'estero. Tale bando, fino a quest'anno riservato agli studenti del III anno del percorso di I livello, è dall'anno in corso (ultimo bando) riservato invece agli studenti della magistrale. Il CdS tradizionalmente è un bacino prolifico di assistenti di lingua italiana all'estero e gli studenti scelgono con piacere e convinzione questa proposta di mobilità a metà strada tra formazione e lavoro vero e proprio. Anche per la mobilità molto utile è il supporto dei due esperti culturali (per la Francia, inviato dall'Institut français, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, e per la Germania inviato dal Deutscher Akademischer Austauschdienst/DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici con l'Estero) che sono molto attivi nel pubblicizzare le iniziative di mobilità possibili, anche utilizzando le borse di studio che sono messe a disposizione degli studenti e dei tirocinanti da ambasciate e servizi culturali con l'estero.

E' da segnalare che con l'accordo Erasmus predisposto con la University of Liverpool (valido a tutto il 2021) è data la possibilità agli studenti di svolgere un tirocinio internazionale; sono previste due borse per traineeship con l'università inglese.

Qui di seguito alcuni esempi di convenzioni.

Descrizione link: Pagina mobilità internazionale Uniba

Link inserito: <https://www.uniba.it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
----	---------	-----------------------	--------------	------------------	--------

1	Bulgaria	Balgarska Akademia na Nautike		15/05/2014	solo italiano
2	Francia	Universite Charles de Gaulle Lille 3		23/06/2014	solo italiano
3	Francia	Universit� Sorbonne Nouvelle (Paris 3)		01/04/2014	solo italiano
4	Francia	Universit� de Bourgogne		25/04/2014	solo italiano
5	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	29825-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	14/03/2014	solo italiano
6	Germania	Universit�t Bielefeld		10/02/2014	solo italiano
7	Germania	Universit�t Leipzig		09/05/2014	solo italiano
8	Lettonia	University of Latvia		12/03/2014	solo italiano
9	Lituania	Kaunas University of Technology		09/05/2014	solo italiano
10	Polonia	Uniwersytet Slaski	46641-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	14/04/2016	solo italiano
11	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	28/04/2014	solo italiano
12	Regno Unito	University of Manchester		27/03/2014	solo italiano
13	Romania	Universitatea din Bucuresti		09/05/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/04/2014	solo italiano
15	Spagna	Universidad del Pais Vasco		03/06/2014	solo italiano
16	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/03/2014	solo italiano
17	Spagna	Universitat Aut�noma de Barcelona		05/09/2014	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

22/04/2021

Per accompagnare gli studenti del CdS al mondo del lavoro e accogliere una proposta avanzata dal servizio di Job Placement dell'Ateneo (<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/lavoro>), il Dipartimento, ad inizio 2017, ha previsto l'istituzione di un ufficio di Job Placement di Dipartimento, con la nomina di un Referente di Dipartimento per il Job Placement. L'ufficio, ubicato al piano terra del palazzo sede del CdS (cfr. quadro B4 'Aule' per ubicazione in planimetria), osserva un regolare orario di apertura e ha a disposizione anche un'unit  di personale amministrativo dedicata a questa mansione. Il CdS considera, infatti, l'accompagnamento al lavoro una ricchezza e una prospettiva importante per lo studente. Nel corso del 2017 si prevede di realizzare sul sito di Dipartimento anche una pagina web dedicata, cos  da pubblicizzare eventuali iniziative. Per il momento sul sito dei CdS   attiva una sezione, denominata Opportunit  per gli studenti, in cui, accanto alle occasioni prettamente culturali, vengono pubblicizzate molte possibilit  di lavoro, anche all'estero. Bisogna per  riconoscere che la maggior parte degli studenti che conclude il percorso di studi triennale sceglie di proseguire il proprio iter formativo iscrivendosi alla laurea magistrale. Perci , parlando di lavoro,   pi  opportuno pensare a forme saltuarie di occupazione, piuttosto che a tempo indeterminato, intraprese soprattutto da giovani che hanno scelto il curriculum 'Lingue e Culture per il Turismo', spinti da una forte sinergia con le realt  territoriali. Non va dimenticato, infatti, che numerose sono le richieste di lavoro occasionale nell'ambito del turismo (come guide turistico-culturali, interpreti, localizzatori di siti internet per stranieri, traduttori di libri, brochures, d pliants, ecc.), dal momento che la citt  di Bari ha registrato di recente un forte sviluppo soprattutto legato alla presenza del Terminal crociere. Tuttavia, anche in ragione della revisione degli ordinamenti didattici intrapresa, il CdS intende formare nuovi profili professionali, il cui inserimento nel mondo del lavoro sar  opportunamente valutato tra qualche anno, sulla base di dati certi. A parte l'ampio ventaglio di incontri con rappresentanti del mondo produttivo, si segnala – sul fronte dei contenuti culturali di pertinenza del CdS – la manifestazione organizzata il 7 marzo 2018 con una rappresentante della Direzione generale Traduzione della Commissione Europea. Di concerto con l'ufficio Job Placement   stato calendarizzato un incontro con alcuni editori per il 29 aprile 2021 alle 9.50 su piattaforma Teams (vi parteciperanno Mario Adda per Adda editore, Alessio Rega per Les Fl neurs edizioni, Giovanni Turi per Terrarossa edizioni).

Descrizione link: Job Placement Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/job-placement/job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina job placement

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

10/05/2021

Il CdS ha da tempo avviato una azione di promozione di iniziative didattico-scientifiche, volte anche al raggiungimento delle competenze cosiddette 'trasversali', secondo quanto previsto nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 stilato dall'Ateneo di Bari Aldo Moro. Tali attivit  interessano tutti gli studenti dei corsi di laurea in Lingue.

Nell'anno accademico 2020-21   stata organizzata una attivit  valida per il conseguimento delle competenze trasversali: un ciclo di incontri laboratoriali on line intitolato 'TRANSLATATHON@UNIBA: dalla competenza traduttiva alle competenze trasversali' (secondo semestre).

Si segnala anche un incontro organizzato per il giorno 28 aprile 2021, intitolato 'Educare alle lingue straniere: frontiere interdisciplinari teoriche, metodologiche e operative', in collaborazione tra l'Universit  di Bari (Centro Interuniversitario di Ricerca 'Forme e scritture della Modernit ', diretto dalla Prof. Concetta Cavallini) e l'Universit  di Padova (DISLL).

Lo stesso CIRM ha organizzato per il giorno 11 maggio 2021, un secondo appuntamento dei 'Laboratori Permanenti sulla Modernit ', tramite Teams: ospite il prof. Iain Chambers che, a partire dalla nuova edizione arricchita e aggiornata del suo studio 'Mediterraneo Blues' (Tamu, 2020), ha dimostrato come le musiche del Mediterraneo possono essere non tanto oggetto di indagine quanto piuttosto configurazione ermeneutica e critica, metodo quasi, per affrontare l'indagine sulla Modernit .

Oltre a queste iniziative si richiamano, a titolo di esempio, le 'Pagine di Russia' (18-22 novembre 2019), e l'annuale incontro internazionale dedicato alla poesia spagnola contemporanea 'Nací el 21 en primavera', purtroppo sia nel 2020 sia nel 2021 non organizzato a causa del covid19; si tratta ormai di appuntamenti fissi che costituiscono per gli studenti del CdS una occasione di crescita culturale.
Quest'anno si è voluto fare uno sforzo in più per coinvolgere anche gli studenti ed è stata organizzata una maratona di lettura di versi intitolata '21 alle 21', con la Stilo Editrice in data 21 marzo 2021: moltissimi studenti hanno partecipato ad un momento di forte aggregazione in nome della poesia.

Per ciò che attiene agli studenti diversamente abili il CdS fa riferimento al docente delegato del Dipartimento cui afferisce il CdS, tramite i servizi messi a disposizione dall'Ateneo secondo quanto disposto nella Carta dei Servizi e nel Protocollo di Ateneo per la disabilità.

Per l'impedimento allo svolgimento delle lezioni in presenza, dal 16 marzo 2020 è stata avviata la teledidattica attraverso la piattaforma Microsoft Team.

Tutte le attività formative si stanno svolgendo dal marzo 2020 con il ricorso a tecnologie digitali.

Descrizione link: Teledidattica_covid19

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/teledidattica/teledidatticahome>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina 21 alle 21

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

06/09/2021

Il CdS in 'Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale' è annualmente valutato mediante questionari on-line dagli studenti e dai docenti. L'efficacia del processo formativo emerge dai dati resi disponibili dall'Ateneo e dal Presidio della Qualità tramite la piattaforma VoS, consultabile al collegamento di sotto riportato. Relativamente all'anno accademico 2019-2020, cioè relativamente al terzo anno del CdS nel nuovo assetto dopo la riforma realizzata nel 2017, i dati rinvenuti dalla valutazione della didattica parte degli studenti evidenziano una situazione di elevata soddisfazione, corrispondente ad un grado complessivo pari al 91,11% (un dato in crescita rispetto ai precedenti anni). Se si considera la provenienza diversificata degli immatricolati, esso è da considerarsi un risultato assai significativo.

Si registra un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti positivo (83,3%) riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Il carico di studio è per l'87,2% degli studenti adeguato e corrispondente agli obiettivi formativi da raggiungere. Il 92,2% degli studenti ha ritenuto che i materiali didattici (indicati e disponibili) siano adeguati per lo studio delle discipline; molto alta è la percentuale di soddisfazione riguardo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (95,9%). Ai docenti del corso è stata riconosciuta chiarezza espositiva nella trattazione degli argomenti durante le lezioni (93,4%), capacità di stimolare e motivare gli studenti nello studio della disciplina (92,3%), disponibilità ad essere contattati per chiarimenti aggiuntivi (96,2%) e notevole coerenza, nello svolgimento del programma, con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (96,9%). Negli anni passati, nella precedente versione del CdS (allora denominato 'Comunicazione linguistica e interculturale') è stato realizzato anche un altro tipo di verifica del livello di soddisfazione degli studenti, soprattutto matricole, mediante questionari elaborati ad hoc dal Gruppo di Riesame e somministrati telematicamente agli studenti di I anno; una iniziativa che ha riscosso grande successo e che si ritiene opportuno realizzare anche nel corso ormai riformato: data però la conversione in modalità telematica di tutte le attività didattiche in ragione della pandemia, si è ritenuto di non caricare ulteriormente gli studenti di altre sessioni di lavoro telematico e di attendere il ripristino delle consuete modalità didattiche in presenza; in aggiunta, il Gruppo di lavoro sul monitoraggio dell'offerta formativa organizza periodicamente alcuni incontri di confronto e dialogo tra docenti e studenti, per l'individuazione e la migliore risoluzione di eventuali problemi.

L'ultimo di essi si è svolto il 26 luglio 2021 (si allega la locandina).

Descrizione link: vOS_Opinione degli Studenti_L12

Link inserito: [http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=rep%2FAnvur_2019_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&RP_Fac_id=1015&RP_Cds_id=10607&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false)

[_report=rep%2FAnvur_2019_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&RP_Fac_id=1015&RP_Cds_id=10607&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro GMOF 26 luglio 2021

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

06/09/2021

I primi laureati del Corso di Studi in 'Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale' si sono avuti a partire dall'anno 2020: i dati relativi a tali laureati emergono dai questionari raccolti, a un anno dalla laurea, da Almalaurea (XXIII Indagine - 2021 relativa all'anno 2020), consultabili nel sito Almalaurea: il collettivo selezionato per l'anno 20 è stato di 315 laureati; di essi 299 hanno risposto al questionario, con una percentuale dell'84,4% di donne (15,6% uomini).

Il giudizio dei laureati intervistati esprime un livello alto di soddisfazione complessiva.

Il 35,9% dei laureati ha conseguito il titolo a meno di 23 anni; il 37,8% lo ha conseguito tra i 23 e i 24 anni: è un buon risultato se si tiene conto dell'impegno del CdS nell'evitare ritardi e trascinatori nelle carriere universitarie.

Il 50,8% dei laureati è stato residente nella stessa provincia della sede degli studi; nel 44,8% è stato residente in un'altra provincia della regione, per il 4,1% è stato residente in altra regione. L'origine sociale dei laureati è medio-bassa: si pensi che nell'81,9% dei casi gli studenti non hanno alcun genitore laureato; il 13% degli studenti ha un solo genitore laureato e solo il 4,1% ha i due genitori laureati. Ciononostante, nell'arco di una generazione la situazione può dirsi migliorata se si considera che l'82,9% dei laureati proviene comunque da un liceo, il 14,9% da un istituto tecnico, lo 0,6% da un istituto professionale. Alla base delle motivazioni nella scelta del CdS ci sono prevalentemente motivazioni sia culturali sia professionalizzanti (42,8%); motivazioni prevalentemente culturali per il 32,1%. Il punteggio medio degli esami si aggira intorno al 26, il punteggio medio del voto di laurea si aggira intorno al 101,4. Il 40,6% dei laureati si è laureato in corso, dunque attestando una significativa regolarità degli studi. In media tuttavia gli studenti impiegano poco più di 4 anni nei laurearsi e ciò è dovuto all'alta percentuale di studenti che lavorano.

Il 46,5% dei laureati ha usufruito di una borsa di studio; il 25,1% ha trascorso un periodo di studio all'estero.

Il 67,9% dei laureati intervistati ha dichiarato di avere avuto esperienze di lavoro nel triennio, anche se in ambito distante da quello del CdS. Il 26,1% ha riportato di aver svolto un lavoro coerente con il CdS. Il 32,1% ha invece dichiarato di non avere avuto alcuna esperienza lavorativa.

Complessivamente, il livello di soddisfazione per il CdS è soddisfacente: decisamente soddisfacente per il 20,1%, abbastanza soddisfacente per il 54,8%.

Il livello complessivo di soddisfazione nel rapporto con i docenti è pari all'82,6%. Il 98,7% dei laureati ha frequentato le aule del CdS, il 74,6% ha usufruito delle postazioni informatiche:

le valutazioni riguardo a queste voci (compresi anche i laboratori linguistici) indicano delle insufficienze strutturali più volte segnalate dal CdS; complessivamente buono il giudizio sulle risorse bibliotecarie: il 91,3 ha utilizzato le risorse bibliotecarie mostrandosi soddisfatto; il 53,8% si è detto soddisfatto dell'organizzazione del calendario degli appelli e dello svolgimento degli esami.

Il 36,8% degli studenti intervistati ha dichiarato di voler proseguire gli studi nello stesso Ateneo barese.

L'81,6% ha dichiarato di voler proseguire gli studi; con una laurea magistrale il 59,9%, con un master l'11,4%.

Alla base dell'intenzione di proseguire gli studi con un ciclo magistrale c'è l'esigenza di arricchire e completare la propria formazione (72,1%); per il 27,9% invece la prosecuzione degli studi appare una scelta obbligata.

L'aspirazione dei laureati è innanzitutto quella di trovare impiego nell'ambito pubblico (60,2%) e secondariamente nell'ambito privato (47,8%), possibilmente rimanendo nella provincia della città di Bari, dove hanno svolto il ciclo triennale L12.

Descrizione link: Profilo laureati 2020 - L12

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2020&corstipo=L.&ateneo=70002&facolta=1004&gruppo=4&pa=70002&classe=10003&corso=tutti&postcorso=0720106201200001&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&L/](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L.&ateneo=70002&facolta=1004&gruppo=4&pa=70002&classe=10003&corso=tutti&postcorso=0720106201200001&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&L/)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

06/09/2021

Il CdS in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale', già 'Comunicazione linguistica e interculturale', monitora costantemente i dati di ingresso, percorso e uscita dei suoi iscritti attraverso varie forme, tra cui questionari interni, dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Centro Servizi Informatici, dati forniti dall'Anvur, dati della base Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), dati AlmaLaurea.

Nel CdS in 'Comunicazione linguistica e interculturale', che dal 2017-18 è stato trasformato nel CdS 'Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale', il numero delle immatricolazioni appare costante.

Nell'anno 2020 il CdS in 'Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale' fa segnare una sostanziale tenuta nel numero delle immatricolazioni, con una buona percentuale di studenti che ha concluso gli studi entro la durata normale del corso, un dato che, sebbene inferiore di qualche punto rispetto all'area geografica di riferimento, appare comunque in regolare incremento negli ultimi anni. Su questo punto bisogna osservare la prolungata efficacia di varie misure intraprese dal CdS per l'assistenza agli iscritti durante lo svolgimento del loro triennio di studi, dal perfezionamento di forme di didattica alternativa tramite la piattaforma e-learning di dipartimento all'adozione di strumenti di autovalutazione e verifica delle competenze linguistiche, sempre attraverso la piattaforma informatica. Misure che, nell'anno 2020 - in ragione della pandemia - hanno visto una particolare attenzione agli studenti, anche attraverso la completa conversione telematica delle attività didattiche.

In crescita la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, come quella dei laureati entro la durata regolare del CdS.

Gli indicatori dell'internazionalizzazione permettono di osservare una ripresa nella percentuale di CFU conseguiti durante periodi di mobilità all'estero sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso. È vero che in termini assoluti il CdS fa registrare un calo generale nella quantità di CFU conseguiti, ma il numero di CFU ottenuti all'estero va incontro a una flessione meno significativa rispetto al dato complessivo. Resta degna di nota la percentuale del numero di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU, nel complesso della loro carriera, in occasione di periodi di mobilità trascorsi all'estero. Il dato colloca il CdS in una posizione di vantaggio rispetto alla media dell'area geografica di riferimento. Le opportunità legate all'internazionalizzazione continuano a riguardare un numero assai elevato di studenti del CdS, il che conferma l'efficacia delle misure assunte a sostegno di tale comparto, dall'organizzazione di incontri di presentazione dei programmi di mobilità al potenziamento delle convenzioni Erasmus accese da docenti attivi nel CdS.

Nel CdS si continua a osservare una quantità particolarmente elevata di ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato. Sebbene questo indicatore continui ad apparire in decremento, il dato resta tuttora assai superiore rispetto alla media nazionale. Va da sé che la vantaggiosità di tale rapporto è ridimensionata dal coefficiente di proporzione tra il numero dei docenti e quello degli iscritti, che continua ad apparire elevato non solo in termini assoluti, bensì anche e soprattutto in rapporto alla media dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale.

Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2021/la-sua-cds-2021-22>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA_L12_indicatori alla data del 26 giugno 2021

QUADRO C2

Efficacia Esterna

06/09/2021

Come già detto nel campo B7 (Opinione dei laureati), i primi laureati in 'Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale' si sono avuti a partire dal 2020: i dati relativi a tali laureati emergono dai questionari raccolti, a un anno dalla laurea, da AlmaLaurea (XXIII Indagine - 2021 relativa all'anno 2020), consultabili nel sito AlmaLaurea: il collettivo selezionato per l'anno 2020 è stato di 334 laureati; di essi 241 hanno risposto al questionario, con una percentuale di genere femminile pari all'82,3% (17,7% uomini).

Il giudizio dei laureati intervistati esprime un livello alto di soddisfazione complessiva. Giungendo alla laurea mediamente in un'età pari ai 24 anni, con un voto medio di laurea pari a 102,8 e una durata media di poco più di quattro anni, il 71,4% dei laureati prosegue con un CdS di secondo livello sia per motivi culturali (36,6%) sia per migliorare le possibilità di trovare lavoro (40,1%). La laurea di secondo livello scelta appare a molti degli intervistati il proseguimento naturale di quella triennale (64%) e viene conseguita nello stesso ateneo barese (55,9%).

Il 23,2% dei laureati ha partecipato ad almeno una attività post lauream.

La condizione occupazionale si deduce dai seguenti dati: l'11,6% dei laureati lavora e non è iscritto ad altro CdS di secondo livello; il 10% dei laureati lavora ed è iscritto ad altro CdS di secondo livello; il 60,6% non lavora ed è iscritto ad altro CdS di secondo livello.

Il 21,6% dei laureati svolge attività lavorativa, nel 32,7% dei casi proseguendo una attività già iniziata prima del conseguimento del titolo triennale e registrando un certo miglioramento delle condizioni lavorative (17,6%).

Il 22% dei laureati svolge una professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione; il 12% svolge una professione tecnica; il 22% svolge una professione esecutiva nel lavoro d'ufficio. L'86,5% dei laureati trova impiego nel privato; l'11,5% trova impiego nel pubblico.

Per quanto attiene al ramo dell'attività economica, il commercio è per il 34,6% l'ambito in cui i laureati in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' trovano impiego. L'area geografica di lavoro è prevalentemente quella rappresentata dal Sud (71,2%); un dato assai significativo riguarda la crescita del numero dei laureati che ha trovato impiego all'estero (19,2%).

Complessivamente il livello di soddisfazione riguardo all'efficacia del CdS in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' è elevato (il 30% degli intervistati si è detto molto soddisfatto, il 40% si è detto abbastanza soddisfatto).

Descrizione link: Condizione occupazionale laureati 2020 - L-12

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2020&corsstipo=1.&ateneo=70002&facolta=1004&gruppo=4&pa=70002&classe=10003&postcorso=0720106201200001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isicrs=tutti&disaggr](https://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corsstipo=1.&ateneo=70002&facolta=1004&gruppo=4&pa=70002&classe=10003&postcorso=0720106201200001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isicrs=tutti&disaggr)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

06/09/2021

Il responsabile dell'U. O. Tirocini cura i contatti con le singole aziende convenzionate per verificare il corretto andamento delle attività di Tirocinio, affiancato dal Coordinatore del Corso. L'Ufficio Tirocini del Dipartimento Lelia si occupa di raccogliere le opinioni dei tutor aziendali per ogni studente che effettua il Tirocinio. La lista delle aziende con cui si sono stipulate convenzioni di tirocinio è visibile nel sito del CdS, nella sezione denominata 'Formarsi/Tirocinio'. Tutte le aziende hanno dimostrato apprezzamento per l'attività dei tirocinanti, sulla cui competenza (linguistico/teorica) e sulla cui attitudine relazionale sul posto di lavoro esprimono un giudizio. I giudizi fin qui espressi si aggirano tutti attorno all'eccellenza sia per il contributo che i tirocinanti danno alle aziende, sia per la loro tendenza alla cooperazione e al lavoro di gruppo. Il Dipartimento si sta sforzando di attivare convenzioni relative agli obiettivi previsti del corso, che ha subito nel 2017-18 un cambio di ordinamento. Tuttavia, in ragione dei numeri elevati degli iscritti al CdS, bisogna riconoscere che non è facile trovare sul territorio un numero di strutture sufficiente per un tirocinio di altra specializzazione nell'ambito della mediazione. Per questa ragione il CdS, oltre al referente di Dipartimento per i Tirocini, ha individuato un docente referente di Interclasse, con il compito di individuare nuovi settori e nuove aziende per espandere tali esperienze e rinforzarle. Il CdS ha inoltre predisposto un modulo di valutazione finale per tirocini che è compilato da parte delle aziende per monitorare l'andamento dei tirocini ed effettuare eventualmente azioni correttive. All'interno della Consulta di Ateneo con gli Ordini professionali (Macroarea umanistica) si stanno inoltre ventilando delle attività relative soprattutto alla lingua inglese e al suo ambito di applicazione in prospettive settoriali determinate, come il contesto degli organismi internazionali e della mediazione linguistica. A partire dall'11 febbraio 2019, l'Università degli Studi di Bari ha messo a disposizione la piattaforma P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. quale unico strumento per l'attivazione di nuove convenzioni per i tirocini curriculari e la gestione dei relativi progetti formativi. Gli enti interessati devono prima registrarsi sulla suddetta piattaforma poi, una volta espletate le procedure di accreditamento, devono sottoscrivere una convenzione che darà agli studenti la possibilità di svolgere attività di tirocinio previa compilazione del progetto formativo. Questa procedura dovrà essere effettuata anche in caso di rinnovo di convenzioni. Nell'anno pandemico 2020 si è garantita comunque agli studenti la possibilità di svolgere il tirocinio attraverso la disponibilità di aziende ed enti che hanno consentito la modalità di lavoro da remoto.

Descrizione link: Tirocinio L12

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/tirocini/cose-il-tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario di valutazione finale tirocini LIngue



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/05/2021

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ. Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti in vigore in UNIBA. Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento. Nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposite pagine web, gestite dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).

Descrizione link: Pagina web Presidio della Qualità

Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/documentazione-ufficiale>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità di Ateneo della gestione qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2021

Tutti i Corsi di Studio dell'Interclasse in Lingue e Letterature straniere hanno ritenuto coerente e proficuo far coincidere il Gruppo Assicurazione della Qualità con il Gruppo di Riesame: al Gruppo di Riesame/AQ è assegnato il compito di garantire il livello di qualità dell'offerta formativa. Il Gruppo di Riesame/AQ è formato dal Coordinatore del CdS, da alcuni docenti, da alcuni rappresentanti degli studenti e da personale tecnico-amministrativo (si veda il prospetto nella sez. Amministrazione).

Il Gruppo di Riesame/AQ del CdS si riunisce per svolgere i compiti che gli sono affidati, in particolare: individuare i punti di criticità nell'articolazione del percorso formativo adottando un'ampia gamma di strategie e strumenti di analisi; monitorare la corretta esecuzione degli interventi riportati nella Scheda di Riesame annuale e verificarne i tempi di attuazione; informarsi sugli aggiornamenti normativi da applicare nell'organizzazione del CdS; seguire da vicino le opportunità presenti sul territorio, al fine di ricalibrare - ove necessario - la formazione degli studenti sui bisogni reali del mondo lavoro.

Il Gruppo di Riesame/AQ intensifica le sue attività nei periodi che prevedono la compilazione della scheda SUA, della cui compilazione il Coordinatore informa i componenti del Gruppo AQ/Riesame, specificamente per i campi della sez. Qualità, al fine di garantire un'analisi accurata e collegiale dell'importante mole di dati e render conto con la massima precisione delle strategie di intervento attuate nel CdS. In particolare, con l'avvio del nuovo ordinamento didattico il Gruppo AQ/Riesame si è impegnato in una pregevole azione di monitoraggio della uniformità dei programmi di esame, vigilando sulla loro coerenza con i profili professionali e con gli obiettivi di apprendimento attesi, nonché sulla conformità con i descrittori di Dublino, al fine di poter suggerire eventuali modifiche tese a ottimizzare gli sforzi fatti da tutte le componenti del sistema a garanzia della qualità della didattica erogata.

A partire dall'anno 2018-2019 tale uniformità si è rafforzata attraverso la traduzione di tutti i programmi di insegnamento

anche in versione inglese, al fine anche di agevolare l'internazionalizzazione in entrata dei corsi di laurea. I programmi, sia in italiano sia in inglese, vengono compilati dai docenti facendo riferimento al syllabus che tiene conto dei descrittori di Dublino.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Gruppi Interclasse Lingue



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/05/2021

Il Gruppo di Riesame/AQ cura una serie di attività sia attraverso i docenti responsabili dello sviluppo di singoli settori di interesse del Dipartimento (ad esempio per la collaborazione con le scuole superiori, la valorizzazione delle biblioteche, l'implementazione della mobilità internazionale, la formazione nell'ambito della Macroarea umanistica) sia avvalendosi della collaborazione dei vari gruppi di lavoro già presenti all'interno del CdS. Fra queste attività risalta il programma annuale di Orientamento consapevole, articolato in 10 lezioni destinato agli alunni dell'ultimo anno di scuola superiore, oppure le attività di 'Alternanza Scuola Lavoro'.

Il Gruppo di Riesame/AQ affianca inoltre il Coordinatore nelle incombenze relative alla formulazione della Scheda SUA annuale e alla compilazione della Scheda di autovalutazione. Nello specifico, fra le attività programmate figurano quelle relative alle scadenze di maggio e settembre per la Scheda SUA: nel mese di maggio la compilazione (parziale) dei quadri A, B e D della sezione Qualità della Scheda SUA, in cui si rende conto delle varie iniziative intraprese dal CdS, e a fine settembre la compilazione della sezione B e C dei campi 'Qualità' della Scheda SUA, attraverso l'esame attento dei documenti messi a disposizione dal Presidio di Qualità, da Almalaurea, etc.

Delle riunioni del Gruppo di Riesame/AQ si tiene regolare verbale, redatto da un membro del gruppo di lavoro stesso o da un'unità del personale tecnico-amministrativo. La modalità operativa, sinora perseguita con risultati positivi (ad esempio nell'analisi dei dati delle schede di monitoraggio annuale SMA), prevede una prima fase di lavoro in cui un gruppo ristretto passa al vaglio le informazioni relative al singolo CdS di sua pertinenza. Segue una seconda fase, più allargata, durante la quale è possibile condividere i dati elaborati e confrontarli in maniera incrociata, ovvero in orizzontale (per i due corsi di laurea triennali) e in verticale (per i due corsi di laurea magistrali). Tra i punti di debolezza già più volte riscontrati e sottolineati (a titolo esemplificativo si veda il verbale della riunione del 28 febbraio 2018), si segnala la scarsa presenza, se non spesso l'assenza, della componente studentesca, il che, com'è ovvio, senza pregiudicare l'attendibilità dei risultati raggiunti, priva comunque il gruppo di un punto di vista fondamentale al perseguimento degli obiettivi qualificanti che si prefigge.

E' tuttavia da registrare che la componente studentesca di Riesame/AQ si è mostrata maggiormente partecipativa e collaborativa negli ultimi incontri (maggio-giugno 2020, settembre-ottobre 2020).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Seminari francesistica 2021



QUADRO D4

Riesame annuale

05/05/2018

Il processo di revisione del sistema AVA e le nuove disposizioni ministeriali (D; 287/2016) hanno portato alla definizione di un nuovo sistema di indicatori che già in precedenza l'Anvur trasmetteva ai CdS per il Riesame annuale. Il nuovo sistema,

definito dalle Linee guida Ava.2, ha indotto ad elaborare un cruscotto di indicatori che è ancora suscettibile di essere perfezionato. I nuovi dati, messi a disposizione del CdS per la prima volta nel corso del 2017, hanno condotto alla elaborazione di una Scheda di Monitoraggio annuale da parte dei Cds a dicembre 2017. I CdS stanno imparando a familiarizzare con il cruscotto degli indicatori (alcuni dei quali non ancora completamente definiti a livello di sistema, ma forniti in via sperimentale). Questa novità di grande importanza ha portato i membri del Gruppo di Riesame, ma anche dei Gruppi di Assicurazione della Qualità, ad impegnarsi in una formazione (più spesso autoformazione) accurata in ragione del tecnicismo richiesto dallo stile di elaborazione dei dati, che risulta spesso ostico soprattutto per i docenti di materie umanistiche, come il caso del CdS in esame. Per cui il processo di familiarizzazione con il nuovo sistema è tuttora in corso e sarà perfezionato nel corso dei prossimi anni.

Queste modalità hanno trovato un primo campo di attuazione nel lavoro che il Gruppo del Riesame, a partire da febbraio 2018, ha svolto in vista della compilazione della Scheda di Riesame ciclico, la cui consegna è prevista per luglio 2018. Come per la Scheda di Riesame annuale, il Gruppo ha deciso all'unanimità di focalizzare l'attenzione su problemi precisi e circoscritti, sui quali intervenire con strategie calibrate e mirate, come – per citarne soltanto alcuni - l'orientamento in ingresso e in itinere, gli studenti fuori corso, il tutorato, il dialogo tra istituzione universitaria e mondo del lavoro, l'internazionalizzazione. Il Gruppo di Riesame, inoltre, ha promosso strumenti per il monitoraggio del corso L-12 di nuova attivazione che, nell'a. a. 2017/2018, è al suo primo anno di vita.

Nello specifico si è proceduto:

- alla disamina delle problematiche specifiche presentate dal CdS;
- all'analisi degli elementi di criticità in una prospettiva trasversale, ovvero in rapporto all'altro CdS di primo livello in Lingue e letterature straniere presente nello stesso Consiglio d'Interclasse;
- all'esame delle criticità rilevate in senso verticale, ovvero inserendo le stesse in una prospettiva quinquennale (laurea triennale + laurea magistrale), come previsto per i CdS presenti nello stesso Consiglio d'Interclasse in Lingue e Letterature straniere.

I risultati così elaborati verranno come di consueto inviati all'intero corpo docente prima della loro approvazione in sede di Consiglio d'Interclasse, così da poter ricevere pareri e suggerimenti sul lavoro svolto, condividere punti di forza e di debolezza del CdS stesso e rendere tutti consapevoli delle responsabilità che gravano sul Consiglio nella sua globalità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio degli Indicatori L-12 2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS

05/05/2018

Come viene già ricordato nell'omonimo quadro della Scheda SUA 2017, in data 18 gennaio 2017 il Consiglio d'Interclasse delle lauree in Lingue e Letterature straniere ha deliberato di modificare gli ordinamenti didattici delle classi di laurea L-11 ed L-12 a partire dall'anno accademico 2017-2018, rimandando così la revisione dei corsi magistrali a un successivo momento di riflessione. Il Consiglio di Dipartimento ha quindi approvato i nuovi RAD nella seduta del 20 gennaio 2017. Dopodiché l'iter burocratico relativo ai nuovi CdS si è concluso con l'approvazione degli stessi da parte del CUN il 3 maggio 2017.

Soprattutto in vista di una prosecuzione del lavoro di progettazione dei percorsi di laurea magistrali, per tutto il 2017 il Gruppo di Riesame e il Gruppo AQ del CdS ha svolto un attento lavoro di monitoraggio del primo anno di corso, così da verificare eventuali necessità didattiche insite nel nuovo ordinamento e prendere per tempo le misure necessarie.

Descrizione link: Verbali del Consiglio di Interclasse

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/lingue-e-letterature-moderne/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbal%20organi/verbal-2015-2018-consiglio-di-interclasse-delle-lauree-in-lingue-e-letterature-straniere>

05/05/2018

Si allega la scheda riassuntiva delle trasformazioni che il Cds ha intrapreso per le modifiche di ordinamento. Tale scheda è stata allegata la verbale del Consiglio di Dipartimento del 16/02/2017, con cui i nuovi RAD sono stati inviati al Senato Accademico per l'approvazione. Inoltre, in ragione dell'elaborazione della modifica degli ordinamenti didattici, il Cds ha attuato per il 2016 e 2017 una serie di incontri con gli esponenti del mondo produttivo e delle istituzioni. I verbali di tali incontri sono inseriti nel punto A1b della SUA 2017, a cui si rinvia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di accompagnamento RAD L-12